



COMUNE DI AREZZO
DIPARTIMENTO ASSETTO TERRITORIO

ARCHIVIO PRATICHE EDILIZIE



③/3

Anno

N. pratica

2010
2872

Arezzo, 7 GIU 1984
Codice fiscale PLL MCL 33L03 E933Y
Partita IVA 00252800511

Concessione n. 552 rilasciata
ai sensi dell'art. 17 L. n. 1150/82,
n. 1150 e della L. n. 10 del 28/1/1977.
Arezzo - 6 GIU 1984
[Signature]

RELAZIONE GEOLOGICA CON CARATTERISTICHE TECNICHE
DEL TERRENO DI FONDAZIONE DI UN EDIFICIO PRODUT-
TIVO DA REALIZZARE NEL COMUNE DI AREZZO - PIANO
P.I.P. TRAMARINO -
LOTTO N. 29

PROGETTISTA : GEOM. PIERANGELO ROSI

PROPRIETA' : [REDACTED]



ORDINE NAZIONALE DEI GEOLOGI
Dott. Marcello Palleggi
Iscritto all'Albo n. 1923
[Signature]

1. PREMESSA

Oggetto della presente relazione è l'indagine geologico-tecnica effettuata nell'area in cui dovrà essere costruito l'edificio produttivo, di struttura prefabbricata, ubicato in Arezzo - Piano P.I.P. Tramarino - Lotto n. 29 .

In osservanza alla Legge n. 64 del 2/2/74 e al D.M. del 21/1/81, attinenti alle prescrizioni riguardanti le costruzioni, siamo stati incaricati di studiare le caratteristiche dei terreni di fondazione del sopra citato edificio, al fine di verificarne l'idoneità a sopportare la struttura prevista.

Il fabbricato è costituito da un corpo unico di dimensioni in pianta circa m 18 x 40 .

La struttura in elevazione prevede un piano terra e un piano ammezzato di altezza complessiva circa m 8,50 .

2. INDAGINI SVOLTE

L'indagine in sito, estesa a tutta la lottizzazione, è consistita nella esecuzione di n. 12 prove penetrometriche statiche.

In una parte della zona sono stati anche effettuati, con un escavatore e in tempi diversi, n. 8 sondaggi spinti fino a m 5 di profondità. Sulle pareti dei fori di sondaggio e sui campioni estratti sono state fatte continue prove con il pocket penetrometro e con uno scissometro, espresse nelle stratigrafie in Kg/cm^2 .

Le prove penetrometriche sono state eseguite con il penetrometro statico olandese da 20 tonnellate, munito di friction jacket.

L'apparecchiatura penetrometrica ha permesso di determinare separatamente, ad intervalli di 20 cm e penetrazioni costanti di 4 cm, la resistenza massima alla punta e la resistenza massima al friction jacket per attrito locale laterale, espresse ambedue in Kg/cm^2 .

Le letture di campagna sono state diagrammate, mediante un elaboratore elettronico, in modo da ot-

tenere profili penetrometrici continui.

Le prove sono state spinte fino a circa m 10 di profondità, cioè oltre la zona interessata dalle tensioni indotte dalla struttura.

L'ubicazione delle varie prove è riportata nella planimetria allegata.

3. NATURA E CARATTERISTICHE DEI TERRENI

L'area oggetto di indagine fa parte di una vasta pianura alluvionale interessata da depositi fluviali del Pleistocene superiore.

Normalmente la genesi di questi sedimenti garantisce una certa uniformità areale, pur essendo sempre possibili modeste variazioni verticali dei tipi litologici e degli spessori, dovute alla stratificazione incrociata e lenticolare dei depositi stessi.

I grafici penetrometrici allegati mostrano infatti discrete uniformità litologiche e geomeccaniche anche se i sedimenti denotano una certa variabilità granulometrica sia in profondità, sia in planimetria.

Alcune prove evidenziano anche, a certe profondità, materiali con caratteristiche meccaniche più scadenti.

Una precisa correlazione dei vari livelli individuati sulle verticali delle prove penetrometriche, resta alquanto problematica. Tuttavia dal punto di vista geotecnico è possibile la seguente schematizzazione, assimilando terreni di caratteristiche meccaniche e di compressibilità analoghe.

Il livello più superficiale è costituito, su gran parte dell'area, da terreno vegetale limo-argilloso di spessore non superiore al metro, cui seguono argille limose o limi argillosi a tratti sabbiosi di consistenza medio-alta, fino a m -4 -5 dal piano campagna. La resistenza alla punta del penetrometro statico è compresa tra 20 e 60 Kg/cm² con punte anche maggiori di 80 Kg/cm² e valori di Cu oltre 1 Kg/cm². Il modulo di compressibilità, in corrispondenza delle tensioni litostatiche, varia tra 80 e 200 Kg/cm².

Al di sotto e fino a circa m -7 , si incontra una zona di variabilità, dovuta a limi più o meno sabbiosi bagnati, in cui i valori di Rp, nelle prove P3 P6 P7 P10 P11 P12, scendono anche al di sotto di 20 Kg/cm².

A tali livelli il parametro di deformazione assume valori compresi tra 30 e 70 Kg/cm² .

Da -7 a -10 m , in quasi tutte le prove, si ha presenza di sabbia ghiaiosa con alcuni livelli limosi e valori di Rp variabili ma normalmente alti.

L'esame dei penetrogrammi non mostra presenza di falde idriche superficiali che possano riguardare il piano di posa delle fondazioni o gli strati direttamente interessati dalle tensioni indotte.

I sondaggi hanno evidenziato caratteristiche stratigrafiche pressochè uniformi e così schematizzabili:

0,00	1,00	Terreno vegetale limo-argilloso avana- marrone.
1,00	3,50	Argilla limosa avana consistente. PP 2,4 - 4,0. Cu 1,2 - FS .
3,50	4,00	Argilla e limo con livelli sabbiosi avana consistente. PP 2,0 - 4,0. Cu 1,0 - FS .
4,00	4,50	Argilla limosa avana a striature celesti consistente. PP 2,5 - 4,0. Cu 1,2 - FS .
4,50	5,00	Sabbia finissima limo-argillosa avana poco addensata.

In questo tipo di terreno il coefficiente di fondazione Σ può essere assunto uguale a uno.

Il lotto è interessato dalle prove P3 e marginalmente P1 - P4 .

Le stratigrafie sono visualizzate nei penetrogrammi allegati.

4. FONDAZIONI

Sono previste fondazioni a plinti, collegati tra loro da cordoli continui.

In assenza di uno schema definito della geometria e dei carichi risultanti in fondazione, si considerano pilastri aventi al piede le seguenti sollecitazioni:

A. Kg 45.000 B. Kg 65.000 C. Kg 85.000

Le fondazioni dovranno essere impostate al di sotto del terreno vegetale, ad una profondità che garantisca la normale tutela contro gli eventi meteorici superficiali.

Allo scopo di poter sfruttare al massimo il banco di materiale ad elevata consistenza, si consiglia di non approfondire eccessivamente le opere fondali.

5. VERIFICA DELLA CAPACITA' PORTANTE DEL TERRENO

Essendo il piano di posa della fondazione realizzato in un terreno prevalentemente coesivo, la verifica della capacità portante deve essere effettuata in termini di tensioni totali, ricorrendo a soluzioni di tipo rigido-plastico, salvo cautelarsi nei riguardi dei fenomeni di rottura progressiva; pertanto la verifica deve essere fatta nella situazione peggiore, cioè a breve termine, in funzione della coesione non drenata C_u .

Trascurando, a favore della stabilità, i fattori di forma e di profondità, la relazione generale di Brinch-Hansen viene così semplificata:

$$Q_{lim} = (2 + \pi) C_u + \sigma_{V_0}$$

Si ipotizza di realizzare il piano di posa della fondazione a $m = 1,0$ rispetto al p.c. .

C_u	Coesione non drenata	$0,9 \text{ Kg/cm}^2$
-------	----------------------	-----------------------

σ_{V_0}	Tensione verticale totale alla quota di imposta della fondazione	$0,18 \text{ Kg/cm}^2$
----------------	--	------------------------

Sostituendo:

$$Q_{lim} = 4,8 \text{ Kg/cm}^2$$

Adottando un coefficiente di sicurezza $F = 3$,
il carico di esercizio risulta:

$$\sigma_t = 1,6 \text{ Kg/cm}^2$$

Con questo carico di esercizio le dimensioni di
base dei plinti sono:

A. m 1,68 x 1,68

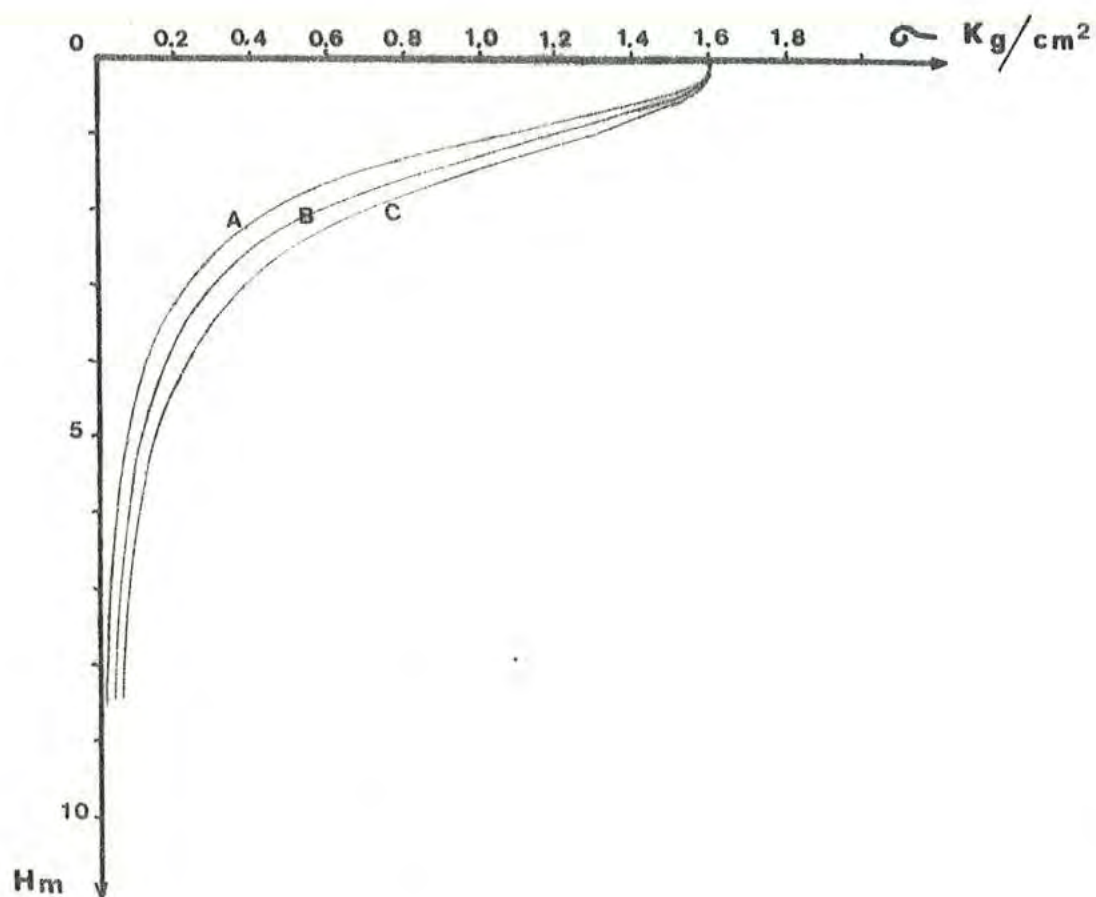
B. m 2,00 x 2,00

C. m 2,30 x 2,30

Noti i carichi in fondazione, il Progettista delle
strutture provvederà al dimensionamento definitivo
dei plinti anche nel caso di carichi eccentrici, af-
finchè, pur con l'effetto del momento flettente, la
pressione risulti sempre $1,6 \text{ Kg/cm}^2$.

6. TENSIONI INDOTTE

Le tensioni indotte nel terreno da questa situazione di carico, con i rapporti di forma sopra indicati, risultano:



7. CEDIMENTI

La valutazione del cedimento massimo totale a tempo infinito, con le ipotesi precedentemente indicate, viene effettuata con la relazione:

$$S = \sum \frac{h_i \Delta \sigma_i}{E_i}$$

dove E_i è il modulo di deformazione del terreno dedotto dalle prove penetrometriche.

Sostituendo in questa i valori dei moduli di ogni singolo strato si ha:

$$S_A \approx 2,2 \text{ cm}$$

$$S_B \approx 2,6 \text{ cm}$$

$$S_C \approx 3,0 \text{ cm}$$

Assunta cautelativamente, come limite ammissibile per evitare ogni danno (Polshin-Tokar), una distorsione angolare massima $\beta = 1/500$, questa equivale ad un cedimento differenziale massimo tollerabile tra due pilastri adiacenti (ipotizzando un interasse di m 10):

$$S_d = 2 \text{ cm}$$

Il cedimento S è il cedimento massimo totale a tempo infinito. In fase di esecuzione dell'opera tale cedimento si sarà espletato per circa il 50 %.

Il valore residuo è del tutto compatibile con le

esigenze strutturali, anche perchè il massimo cedimento differenziale tra due pilastri adiacenti è sempre inferiore a S_d .

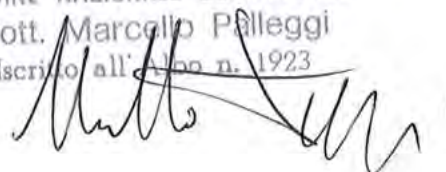
Pertanto le tensioni indotte nel terreno producono cedimenti differenziali compatibili con la distorsione angolare.

In caso di carichi in fondazione, presenti localmente, eccedenti quelli da noi stimati, i cedimenti possono valutarsi in base a quelli già calcolati, secondo un criterio di proporzionalità.

In assenza di uno schema definito della geometria e dei carichi in fondazione, i dati ottenuti risultano funzione delle ipotesi assunte; si invita pertanto il Progettista delle strutture a verificarne l'accettabilità in sede di progetto definitivo.

Tra lo scavo del terreno e il getto delle fondazioni dovrà intercorrere il minimo intervallo di tempo possibile. Soprattutto dovrà essere evitata la presenza di eventuali acque stagnanti presso il fondo scavo anche per solo uno o due giorni.

ORDINE NAZIONALE DEI GEOLOGI
Dott. Marcello Palleggi
Iscritto all'Albo n. 1923



8. CONSIDERAZIONI .

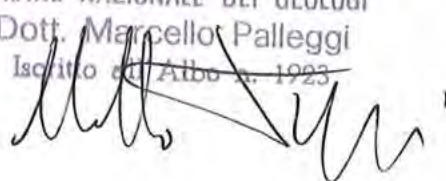
Riguardo alle fondazioni, viste le discrete caratteristiche del terreno, può essere anche suggerita l'ipotesi di fondazioni indirette su pali del tipo trivellato a rotazione.

Tale soluzione potrebbe risultare economicamente valida in quanto le prove hanno messo in evidenza che per i primi 10 m non è presente nessuna falda acquifera significativa, inoltre alla profondità di 7 - 9 m è stato sempre rilevato uno strato sabbioso-ghiaioso di buone caratteristiche di resistenza, sfruttabile come base di appoggio dei pali.

La non presenza di acqua permette l'esecuzione dei pali senza l'ausilio di fanghi bentonitici e di conseguenza una notevole riduzione dei costi.

La scelta tra le due soluzioni è esclusivamente economica, infatti il terreno non impone pali. Però nella valutazione costo-palo costo-fondazione diretta, potrebbe risultare più vantaggiosa la prima.

ORDINE NAZIONALE DEI GEOLOGI
Dott. Marcello Palleggi
Iscritto all'Albo n. 1923



Dott. M. PALLEGGI

D.L. = Dott. M. PALLEGGI

PROVA n. 1

PENETROMETRICA STATICA

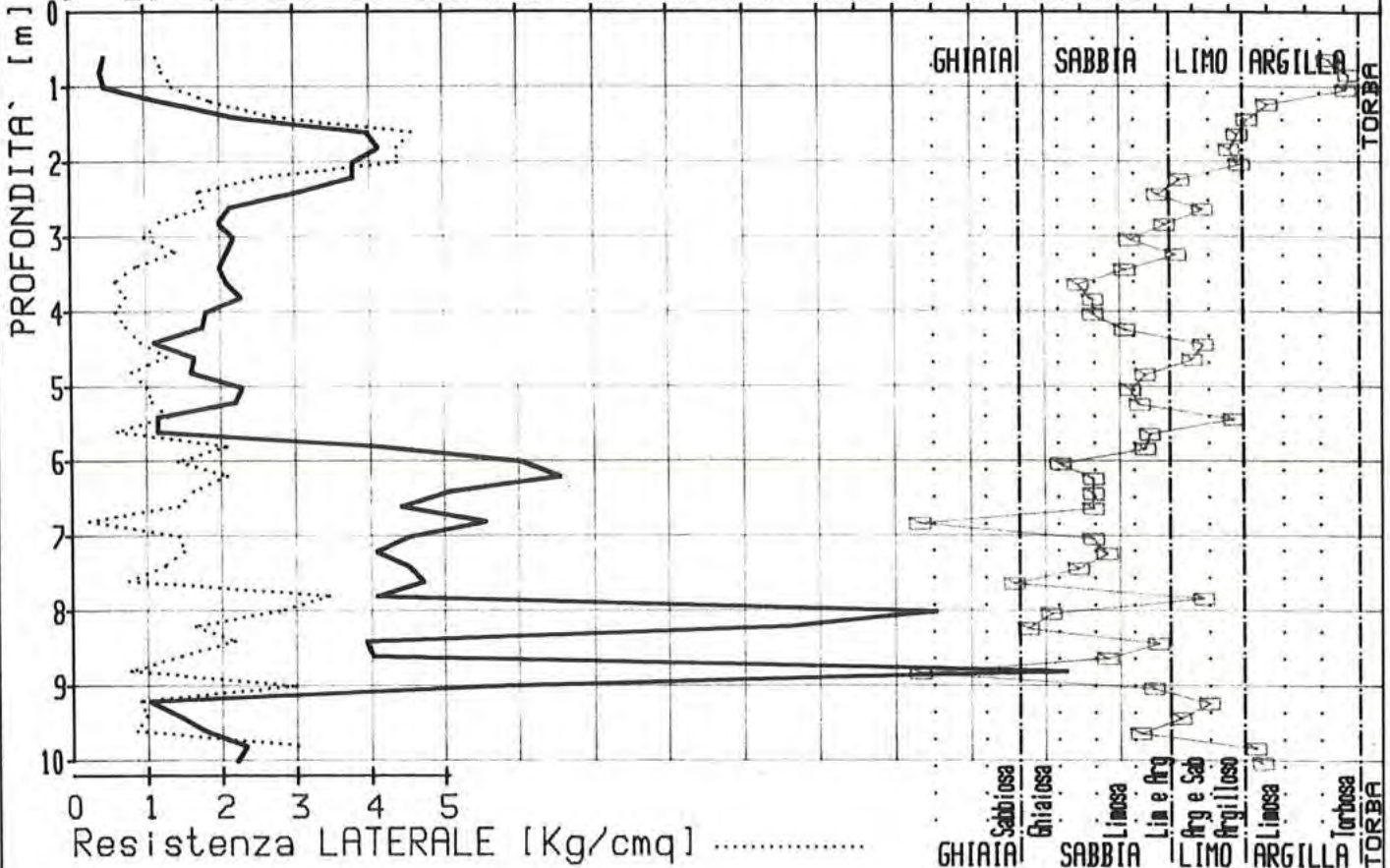
P. I. P. TRAMARINO - AREZZO -

Misura del 8 Maggio 1984 da 0.6 a 10 [m]

Resistenza alla PUNTA [Kg/cm²]

0 20 40 60 80 100 120 140 160 180 200 240 280 320 360

Descrizione TERRENO secondo I.U. SEARLE (London)



SOIL TEST

di FERRI & GONETTI

AREZZO - VIA PORTA BUJA n. 10 - TELEFONO (0575) 33644

Dott. M. PALLEGGI

D.L. = Dott. M. PALLEGGI

PROVA n. 2

PENETROMETRICA STATICA

P.I.P. TRAMARINO - AREZZO -

Misura del 8 Maggio 1984 da .5 a 10 [m]

Resistenza alla PUNTA [Kg/cm²]

0 20 40 60 80 100 120 140 160

PROFONDITA' [m]

Descrizione TERRENO secondo I.U. SEARLE (London)

0 1 2 3 4 5

Resistenza LATERALE [Kg/cm²]

GHIATAI

SABBIA

LIMO

ARGILLA

TORBA

Sabbiosa

Ghiaiosa

Limosa

Lim e Arg

Arg e Sabb

Argilloso

Limosa

Torbosa

TORBA

GHIATAI

SABBIA

LIMO

ARGILLA

TORBA

SOIL TEST

di FERRI & GORETTI

AREZZO - VIA PORTA BUIA n. 10 - TELEFONO (0575) 33644

Dott. M. PALLEGGI

D.L. = Dott. M. PALLEGGI

PROVA n. 3

PENETROMETRICA STATICA

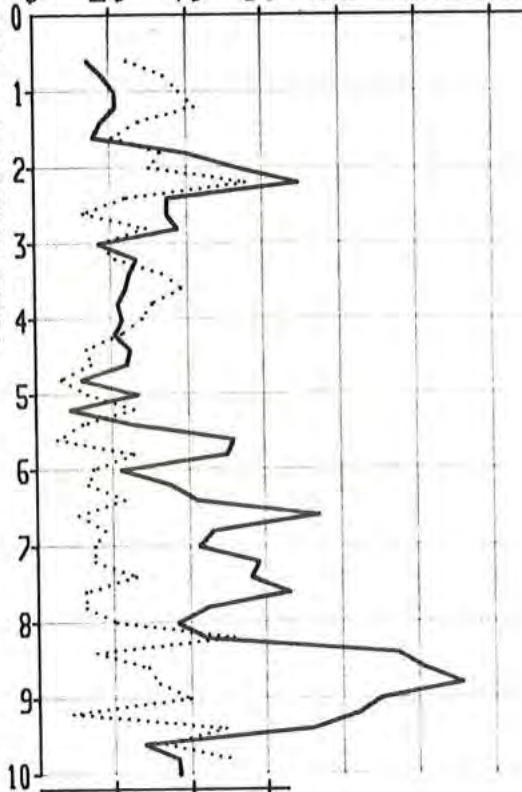
P.I.P. TRAMARINO - AREZZO -

Misura del 8 Maggio 1984 da .6 a 10 [m]

Resistenza alla PUNTA [Kg/cm²]

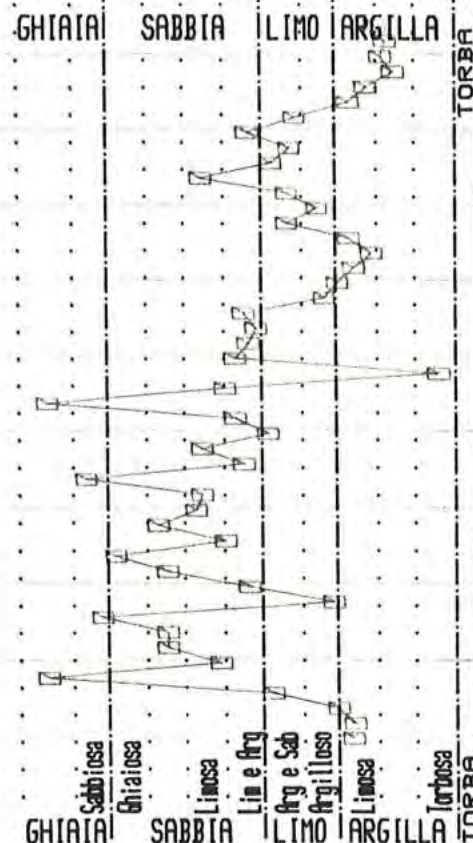
0 20 40 60 80 100 120

PROFONDITA' [m]



Resistenza LATERALE [Kg/cm²]

0 1 2 3



Descrizione TERRENO secondo I.U.SEARLE (London)

SOIL TEST

di FERRI & GORETTI

AREZZO - VIA PORTA BUIA n. 10 - TELEFONO (0575) 33644

Dott. M. PALLEGGI

D.L. = Dott. M. PALLEGGI

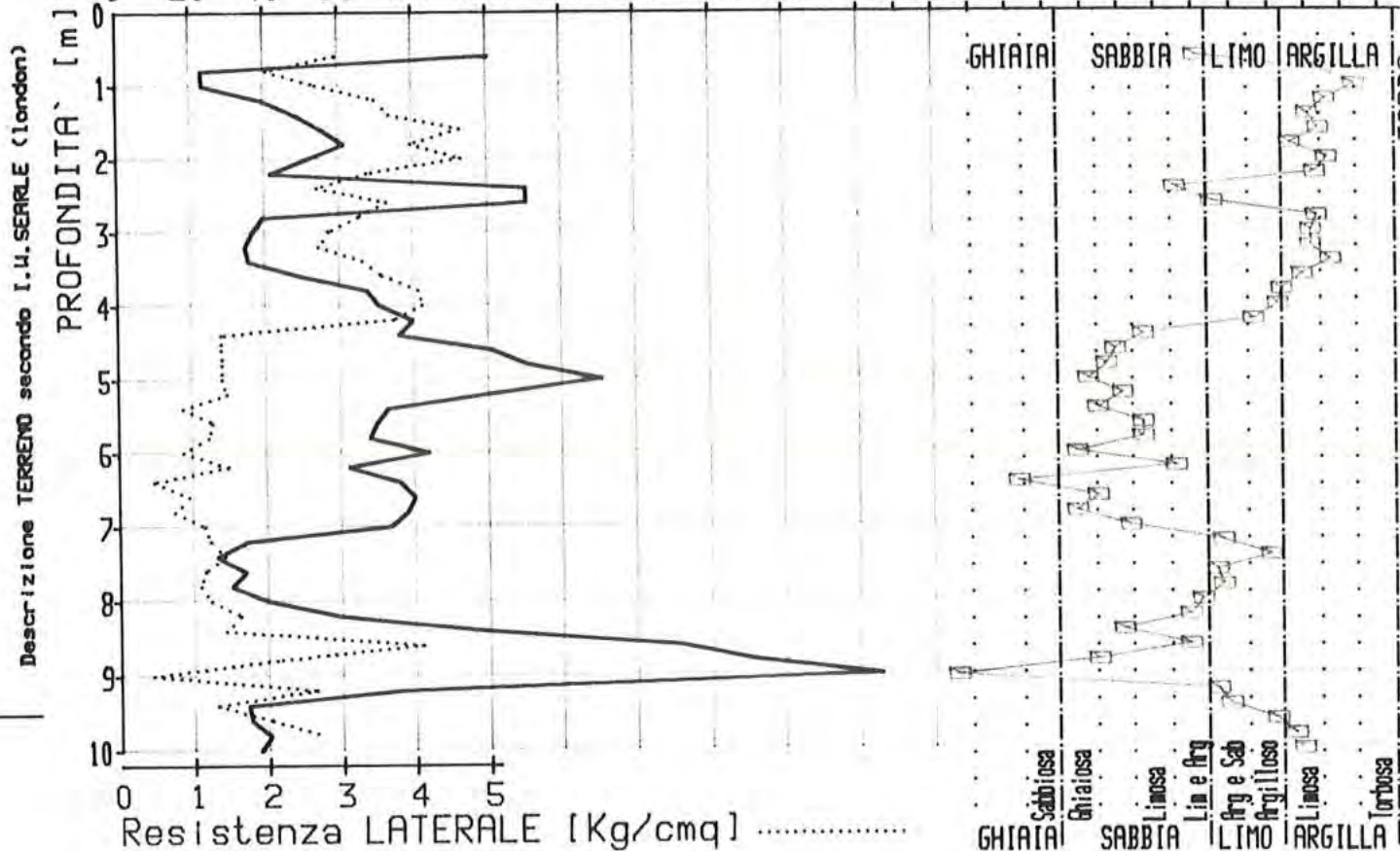
PROVA n. 4
PENETROMETRICA STATICA

P.I.P. TRAMARINO - AREZZO -

Misura del 8 Maggio 1984 da .6 a 10 [m]

Resistenza alla PUNTA [Kg/cm²]

0 20 40 60 80 100 120 140 160 180 200 240



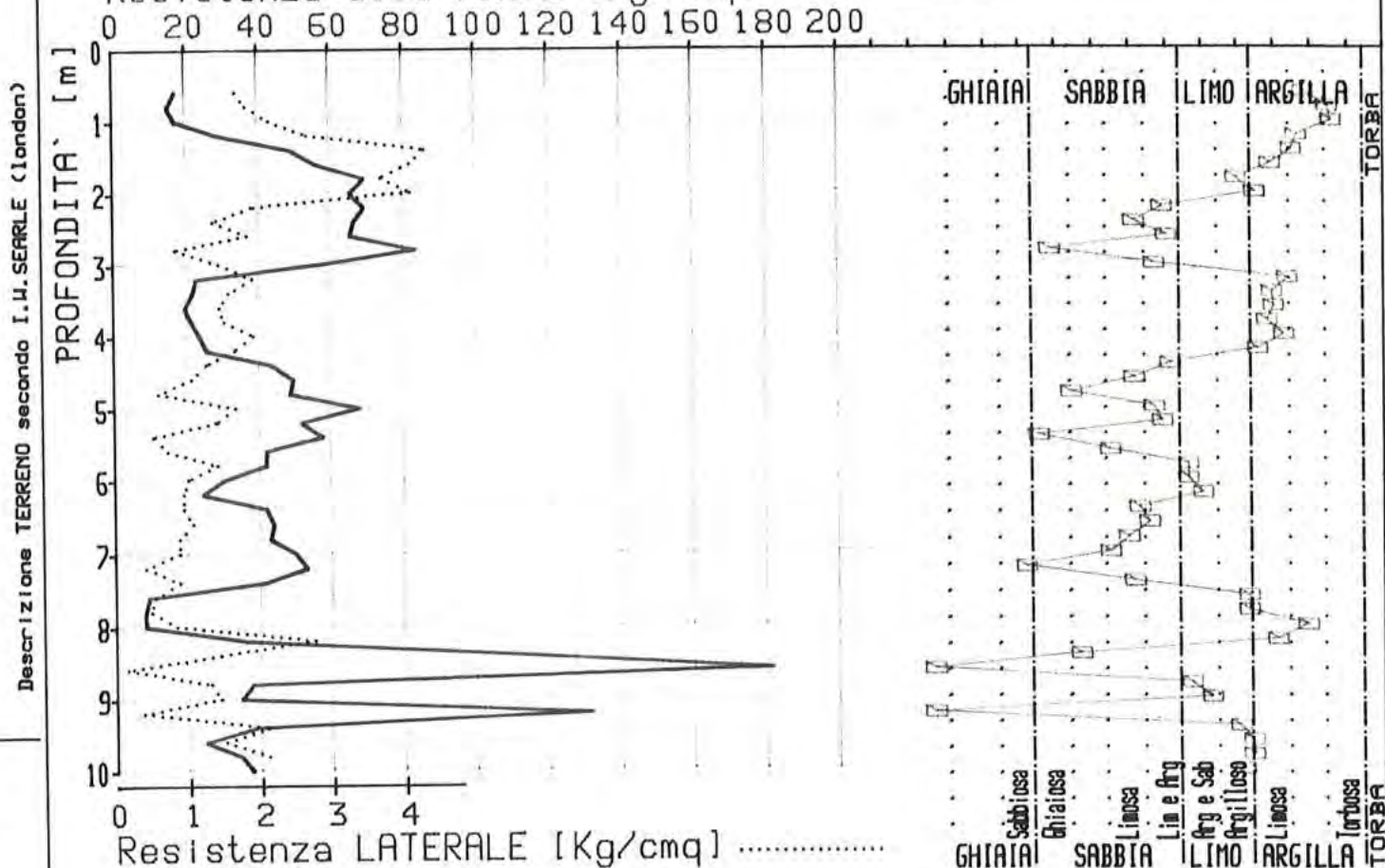
D.L. = Dott. M. PALLEGGI

PENETROMETRICA STATICA

P. I. P. TRAMARINO - AREZZO -

Misura del 8 Maggio 1984 da .5 a 10 [m]

Resistenza alla PUNTA [Kg/cmq]



SOIL TEST

di FERRI & GORETTI

AREZZO - VIA PORTA BUJA n. 10 - TELEFONO (0575) 33844

Dott. M. PALLEGGI

D.L. = Dott. M. PALLEGGI

PROVA n. 6

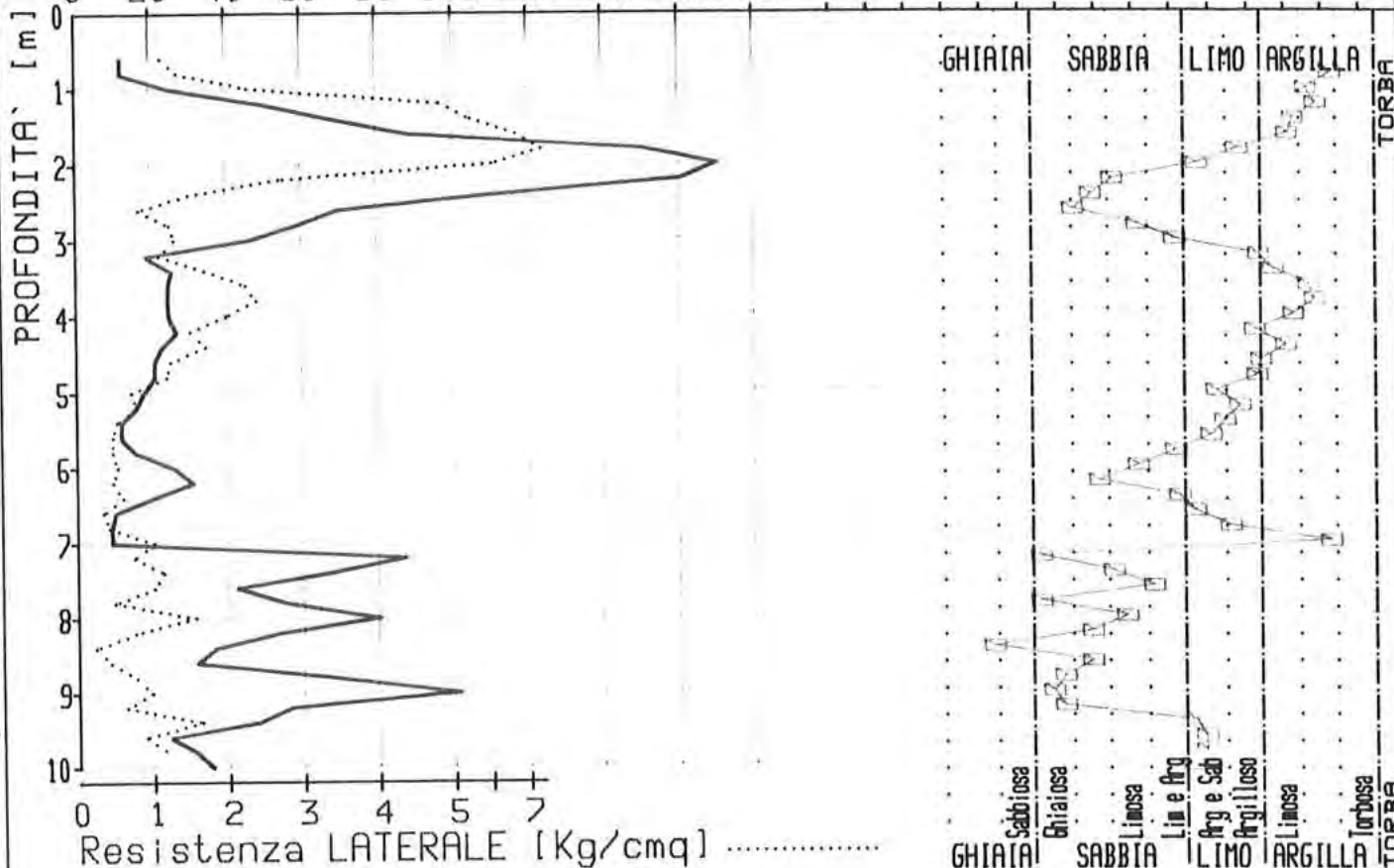
PENETROMETRICA STATICA

P.I.P. TRAMARINO - AREZZO -

Misura del 9 Maggio 1984 da .6 a 10 [m]

Resistenza alla PUNTA [Kg/cm²]

0 20 40 60 80 100 120 140 160 180



Dott. M. PALLEGGI

D.L. = Dott. M. PALLEGGI

PROVA n. 7

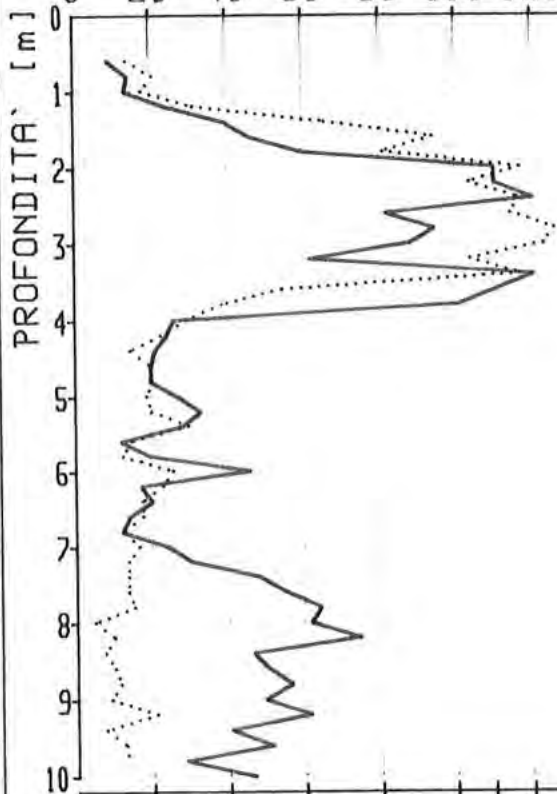
PENETROMETRICA STATICA

P.I.P. TRAMARINO - AREZZO -

Misura del 9 Maggio 1984 da .5 a 10 [m]

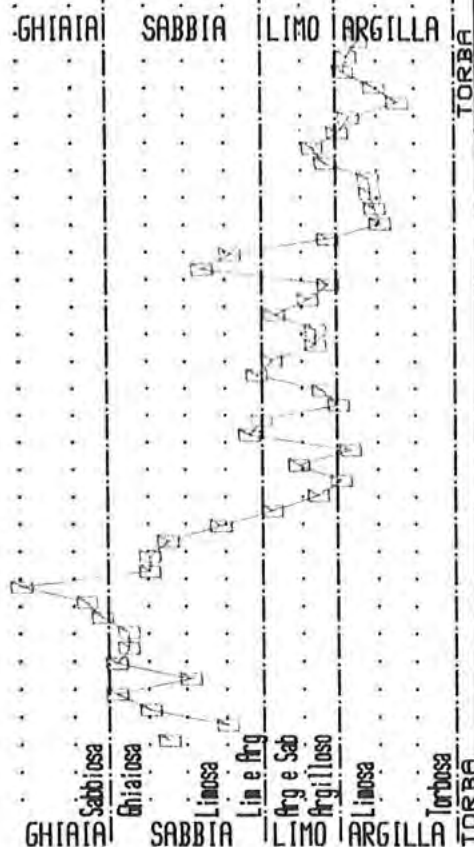
Resistenza alla PUNTA [Kg/cm²]

0 20 40 60 80 100 120 140



Resistenza LATERALE [Kg/cm²]

0 1 2 3 4 5 7



Descrizione TERRENO secondo I.M. SEARLE (London)

SOIL TEST

di FERRI & GORETTI

AREZZO - VIA PORTA BUIA n. 10 - TELEFONO (0575) 33844

Dott. M. PALLEGGI

D.L. = Dott. M. PALLEGGI

PROVA n. 8

PENETROMETRICA STATICA

P.I.P. TRAMARINO - AREZZO -

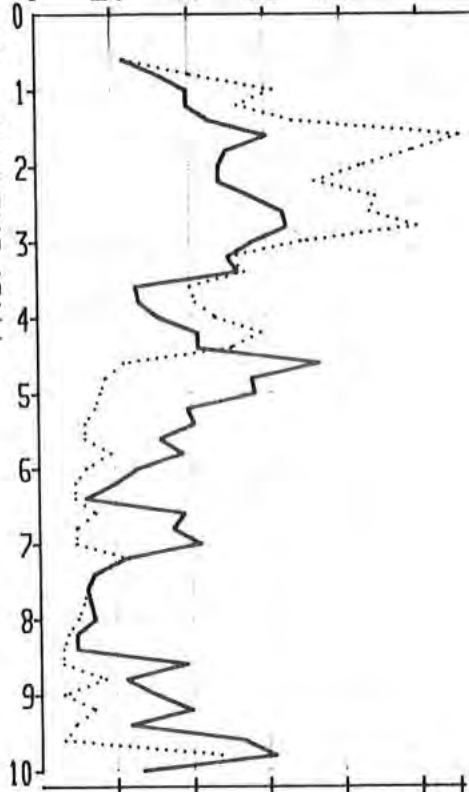
Misura del 9 Maggio 1984 da .6 a 10 [m]

Resistenza alla PUNTA [Kg/cm²]

0 20 40 60 80

PROFONDITA' [m]

Descrizione TERRENO secondo I.U. SEARLE (London)



Resistenza LATERALE [Kg/cm²]

GHIATA

SABBIA

LIMO

ARGILLA

Sabbiosa

Ghiatosa

Limosa

Lim e Arg

Arg e Sabb

Argilloso

Limosa

Turbosa

GHIATA

SABBIA

LIMO

ARGILLA

SOIL TEST

di FERRI & GORETTI

AREZZO - VIA PORTA BUIA n. 10 - TELEFONO (0575) 33844

Dott. M. PALLEGGI

D.L. = Dott. M. PALLEGGI

PROVA n. 9

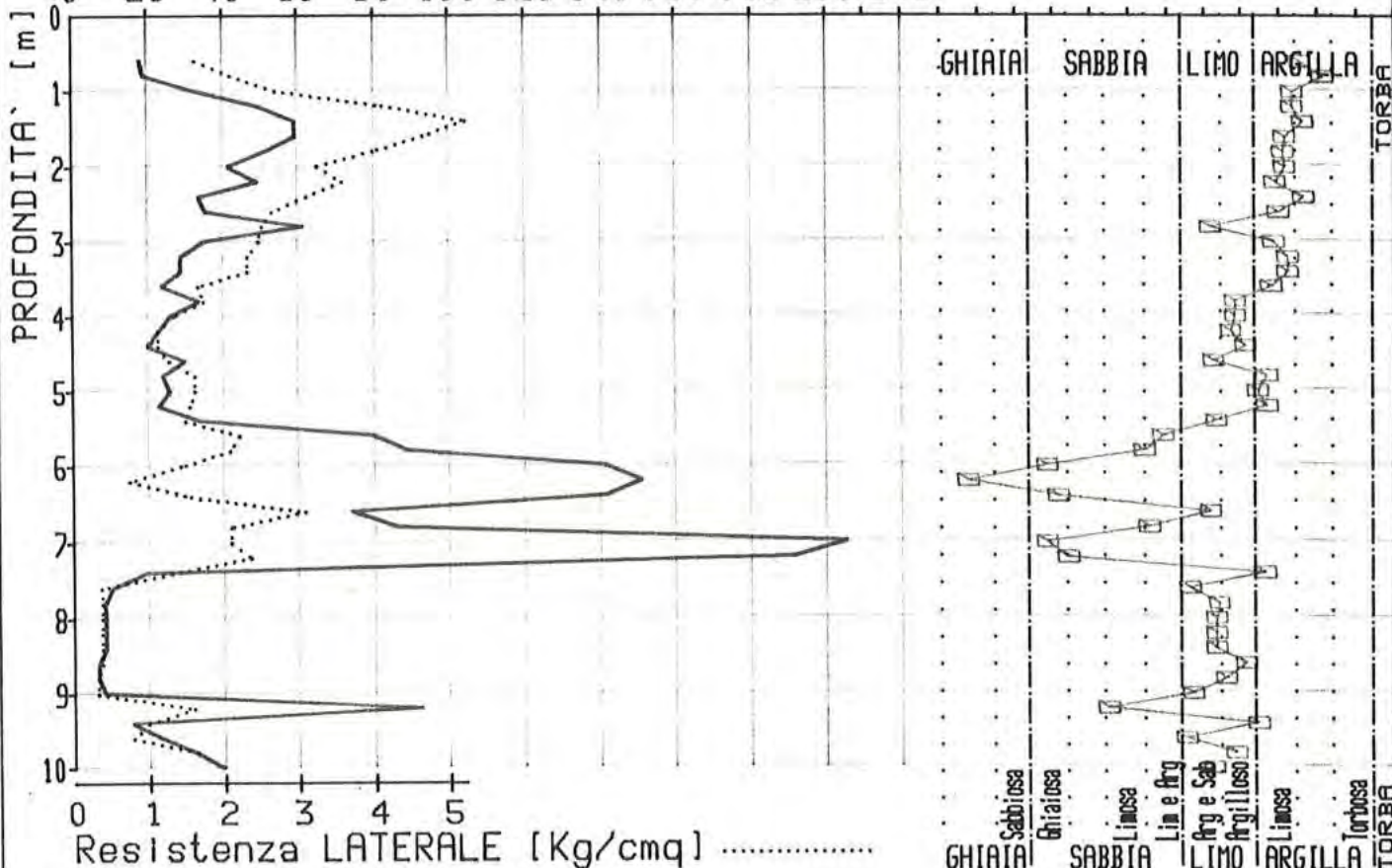
PENETROMETRICA STATICA

P.I.P. TRAMARINO - AREZZO -

Misura del 9 Maggio 1984 da .5 a 10 [m]

Resistenza alla PUNTA [Kg/cm²]

0 20 40 60 80 100 120 140 160 180 200 240



Descrizione TERRENO secondo I.U.S.E.A.R.L.E. (London)

SOIL TEST

di FERRI & GORETTI

AREZZO - VIA PORTA BUIA n. 10 - TELEFONO (0575) 33644

Dott. M. PALLEGGI

D.L. = Dott. M. PALLEGGI

PROVA n. 10

PENETROMETRICA STATICA

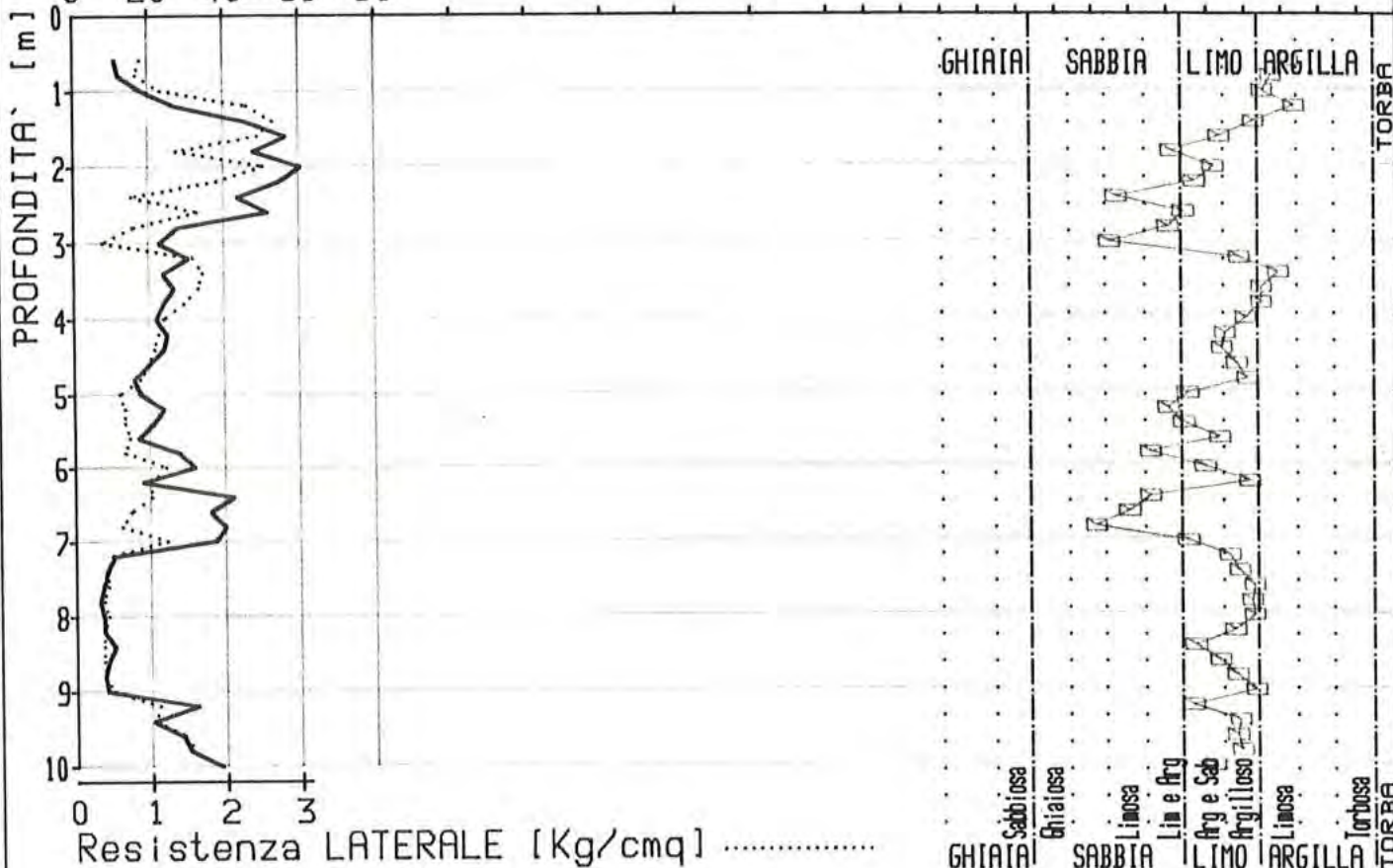
P.I.P. TRAMARINO - AREZZO -

Misura del 9 Maggio 1984 da .5 a 10 [m]

Resistenza alla PUNTA [Kg/cm²] _____

0 20 40 60 80

Descrizione TERREND secondo I.U. SEARLE (London)



SOIL TEST

di FERRI & GORETTI

AREZZO - VIA PORTA BUIA n. 10 - TELEFONO (0575) 33644

Dott. M. PALLEGGI

D.L. = Dott. M. PALLEGGI

PROVA n. 11

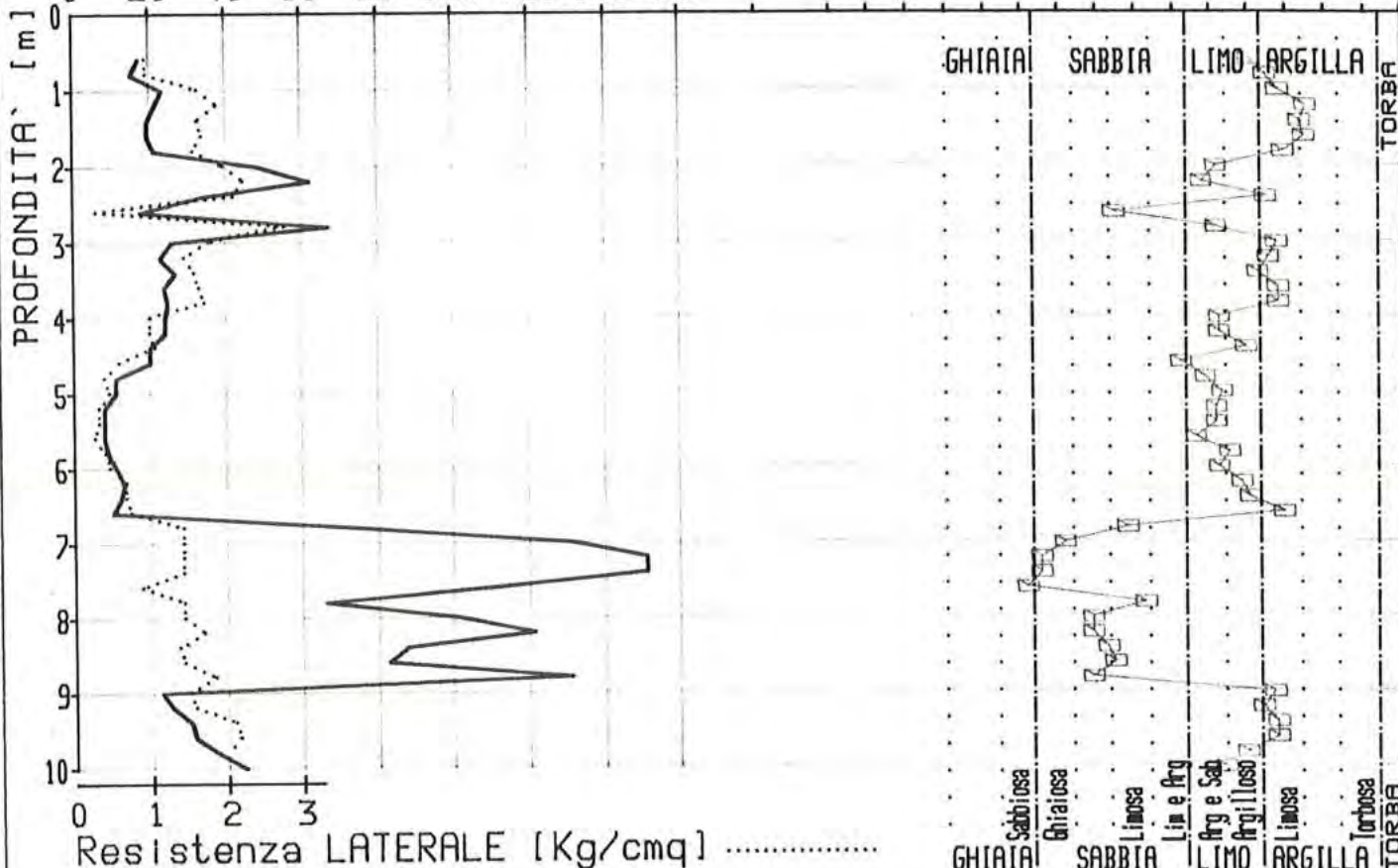
PENETROMETRICA STATICA

P.I.P. TRAMARINO - AREZZO -

Misura del 9 Maggio 1984 da .6 a 10 [m]

Resistenza alla PUNTA [Kg/cm²]

0 20 40 60 80 100 120 140 160



SOIL TEST

di FERRI & GORETTI

AREZZO - VIA PORTA BUIA n. 10 - TELEFONO (0575) 33844

Dott. M. PALLEGGI

D.L. = Dott. M. PALLEGGI

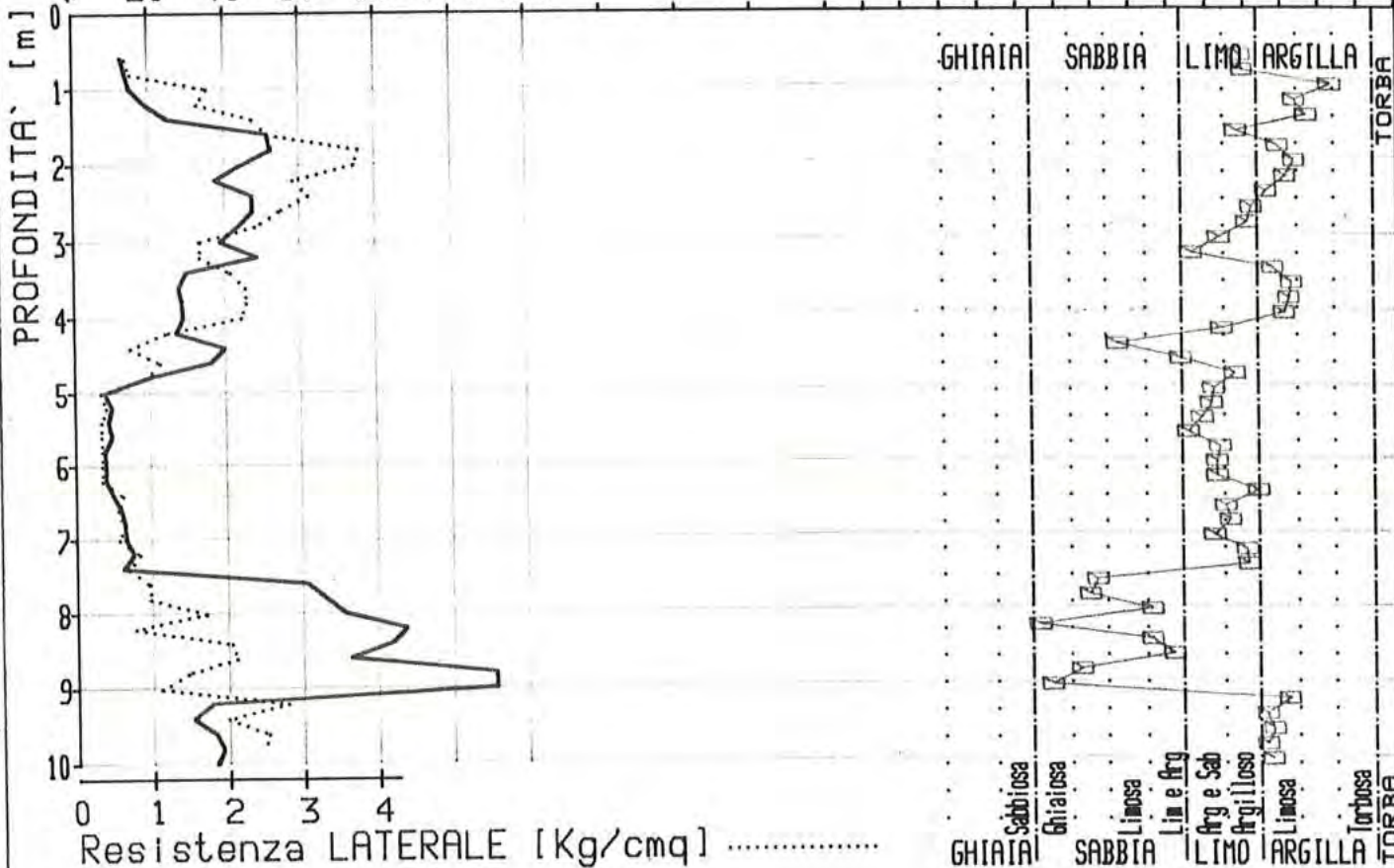
PROVA n. 12
PENETROMETRICA STATICA

P.I.P. TRAMARINO - AREZZO -

Misura del 9 Maggio 1984 da .5 a 10 [m]

Resistenza alla PUNTA [Kg/cm²] _____

0 20 40 60 80 100 120





Planimetria di Insieme

1:2000

ESTRATTO DI PIANO P. 132

COMUNE DI AREZZO

PIANO P.I.P. TRAMARINO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE
DI EDIFICIO ARTIGIANALE

PROPRIETA' COOP. CAIP 1°

Concessione n. 552 rilasciata
al sensi dell'art 31 L. 17-8-1942,
n. 1150 e della n. 1151 del 28/1/1977.
Arezzo - 6 GIU. 1988
IN BREVETTO

ASSEGNATARIO:

ATTIVITA' SVOLTA : ORAFA

01114 11115
RIPARTIZIONE URBANISTICA

STUDIO TECNICO GERVASI

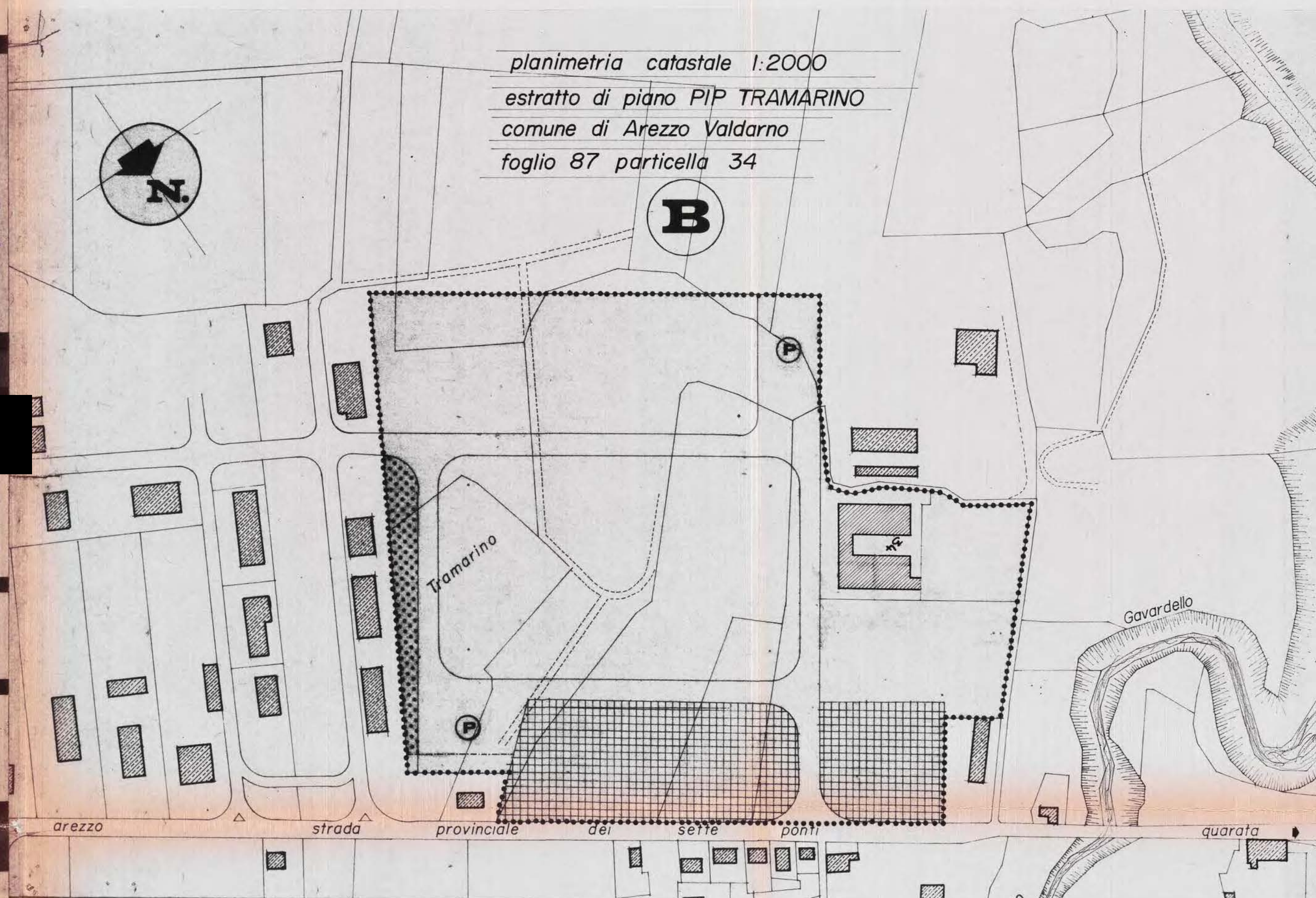
PROGETTISTA : GEOM. ROSI PIERANGELO

tav. 1

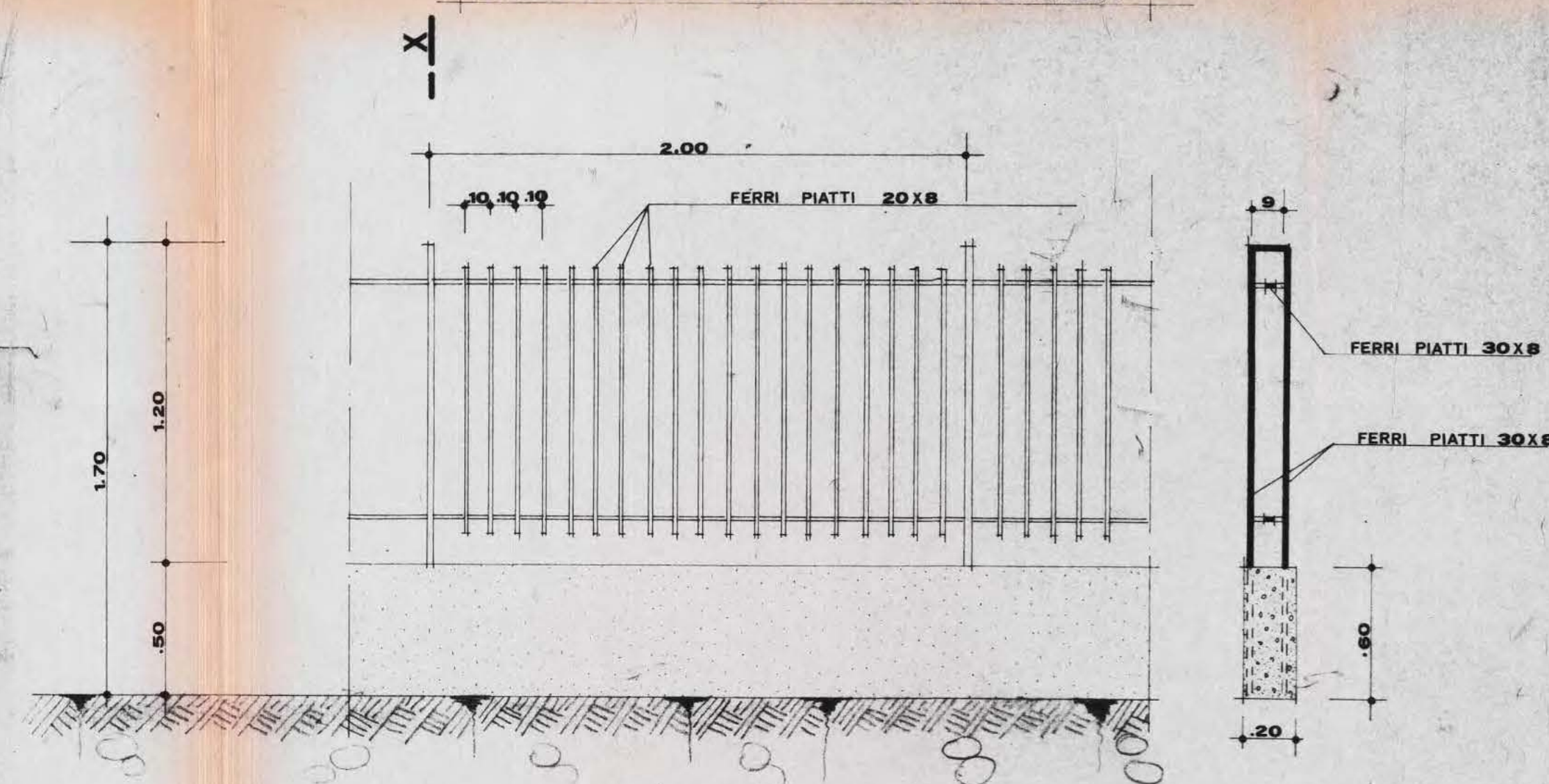
PLAN. CAT
PART. RECINZIONE

SCALA 1:2000 1:20

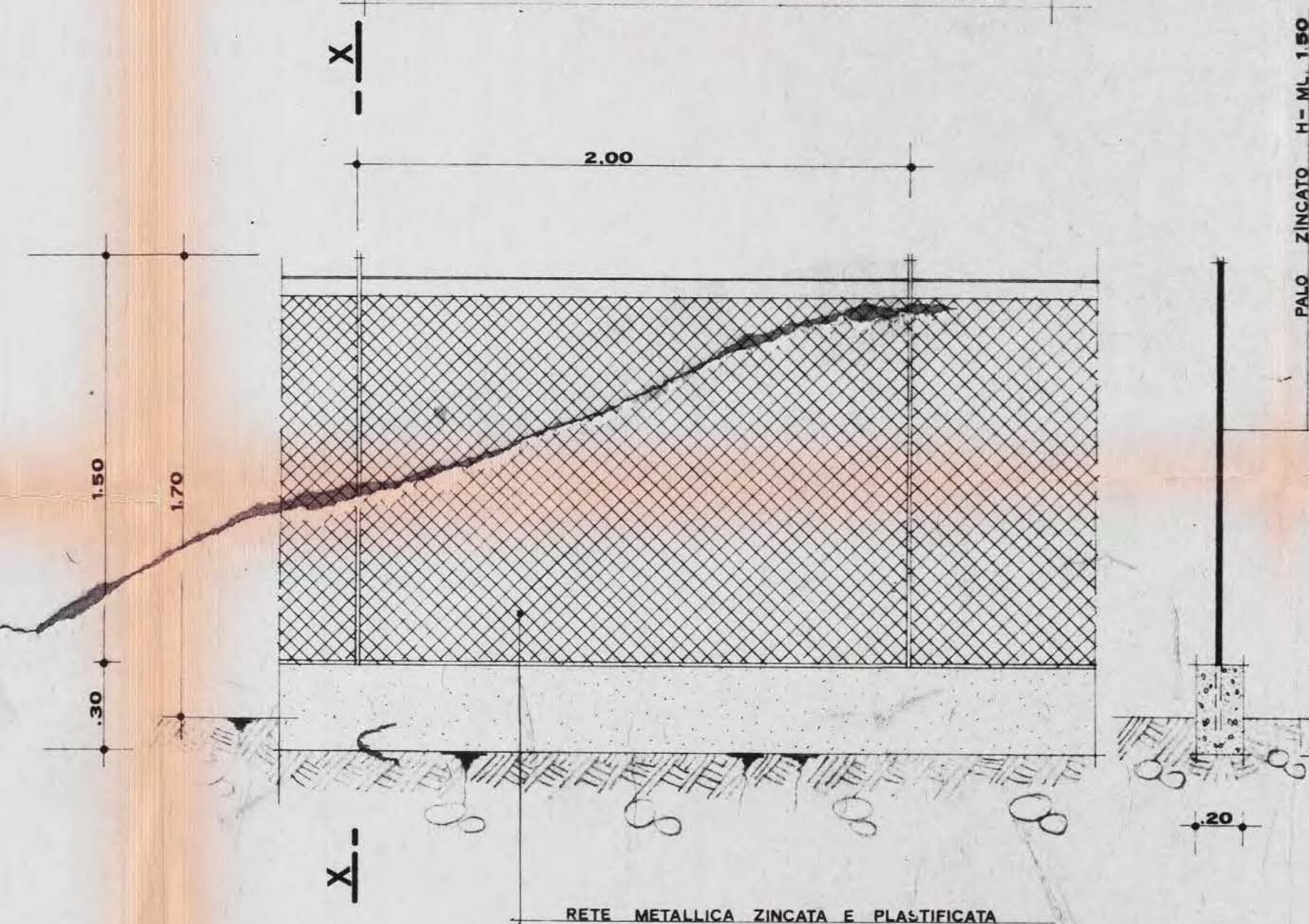
planimetria catastale 1:2000
estratto di piano PIP TRAMARINO
comune di Arezzo Valdarno
foglio 87 particella 34



RECINZIONE LOTTI FRONTE STRADA



RECINZIONE INTERNA TRA I LOTTI



PIANO P.I.P. TRAMARINO

DI EDIFICIO ARTIGIANALE

PROPRIETA': COOP. CAIP. 1^a

ASSEGNAZIONE:

ATTIVITA' SVOLTA : ORAFIA

DIO TECNICO GERVASI

GETTISTA : GEOM. PIERANGELO ROS

av. 2

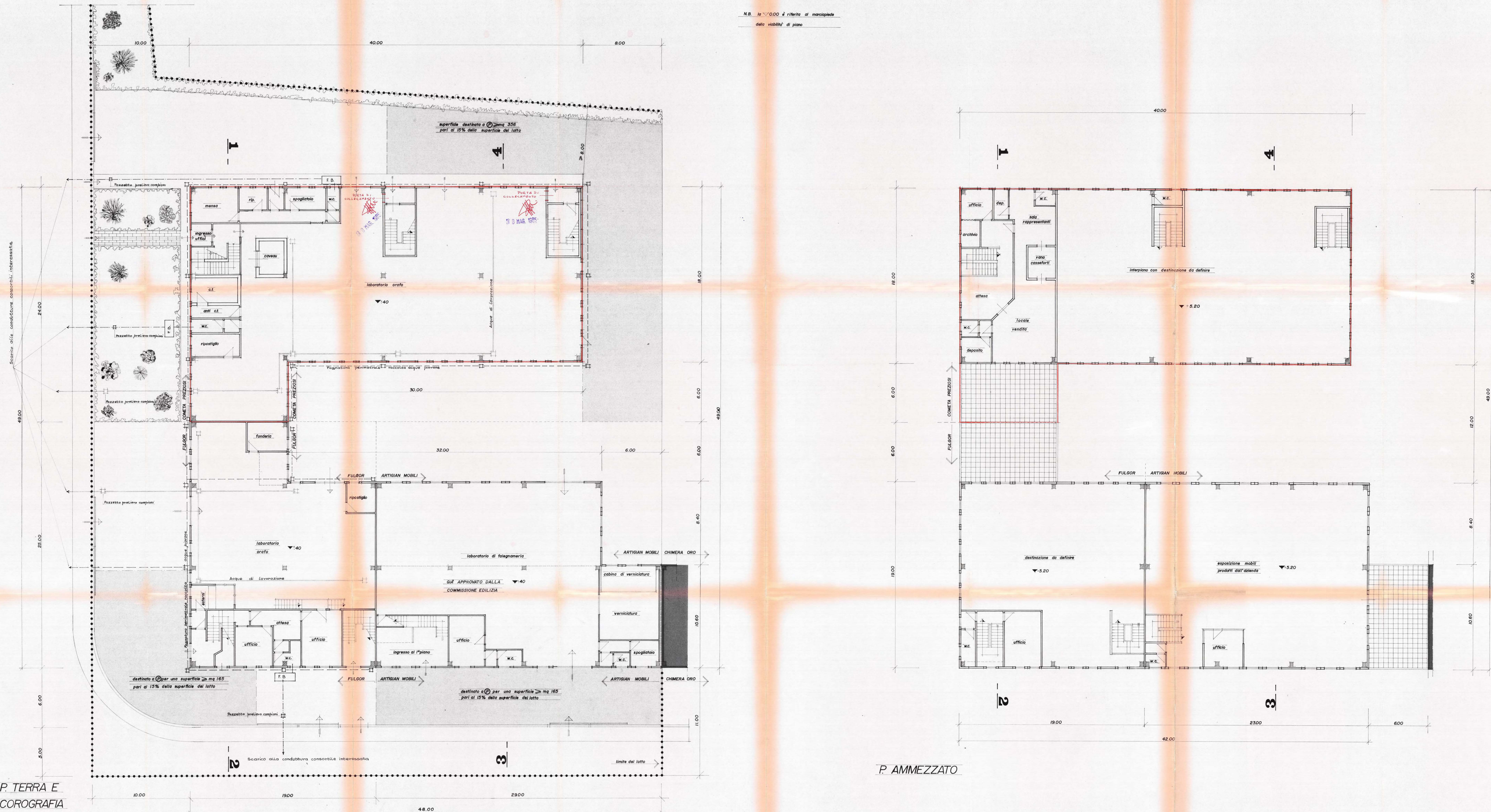
PIANT

SCALA 1:100

P. TERRA E
COROGRAFIA

N.B. la $\nabla 0.00$ è riferita al marciapiedi della viabilità di piano

P. AMMEZZATO



COMUNE DI AREZZO
PIANO P.I.P. TRAMARINO

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE
DI EDIFICIO ARTIGIANALE**

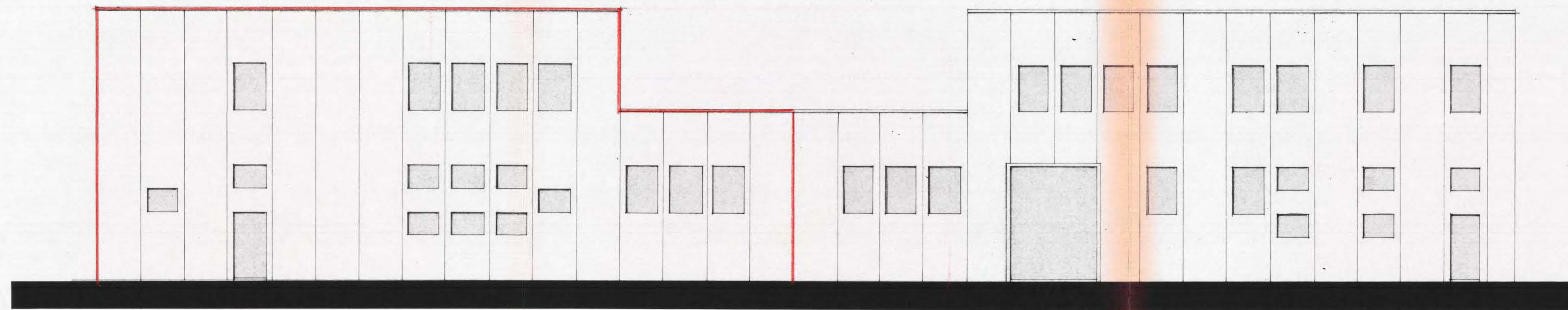
PROPRIETA' COOP. CAIP 1°

ASSEGNATARIO :
ATTIVITA' SVOLTA : ORAFA

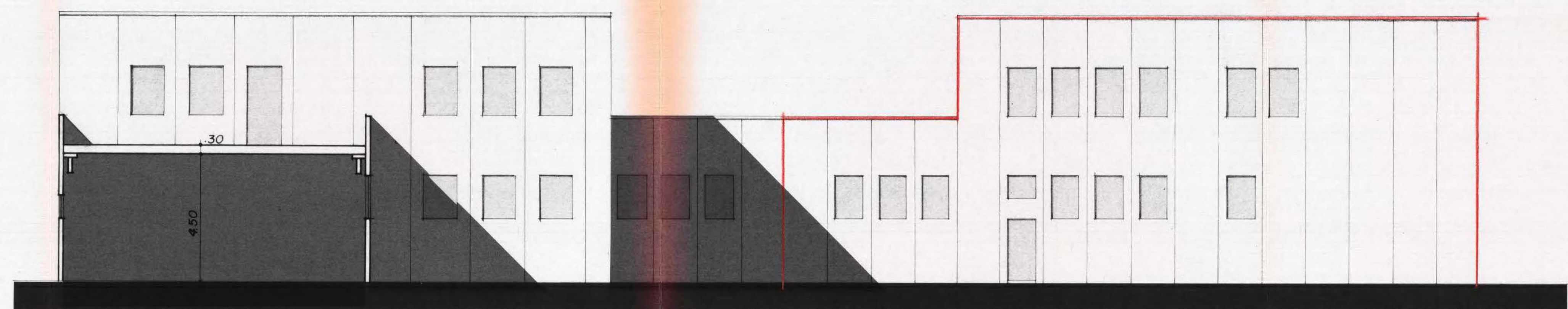
STUDIO TECNICO GERVASI
PROGETTISTA : GEOM. PIERANGELO ROSI

tav. 3
PROSPETTI E SEZIONE
SCALA 1:100

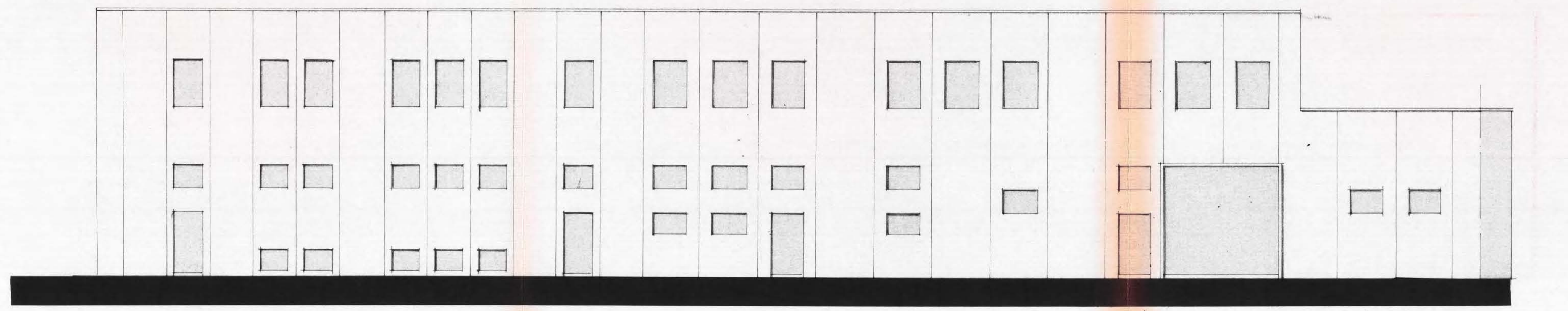
N.B. LA QUOTA 0.00 E' RIFERITA AL MARCIAPIEDE DELLA VIABILITA' DI PIANO



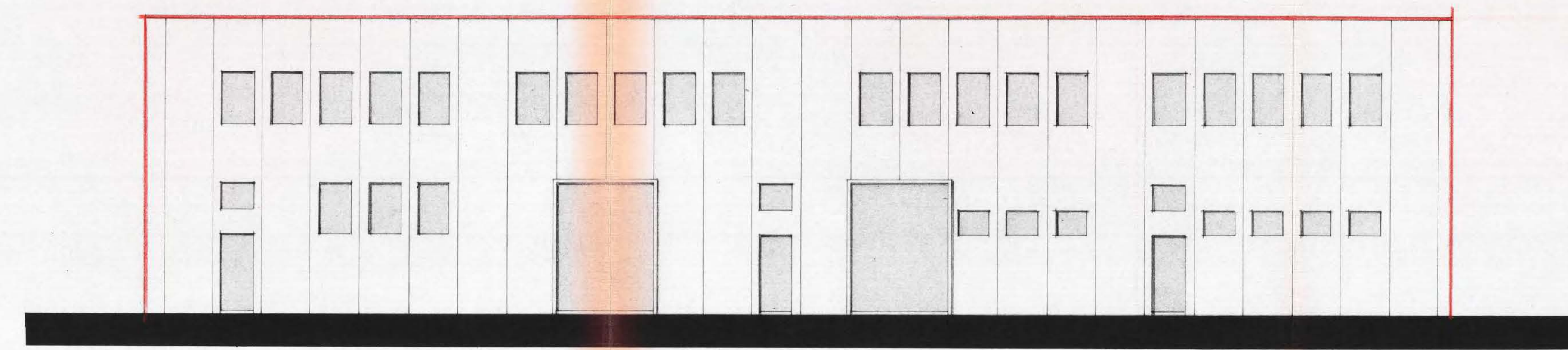
LATO EST



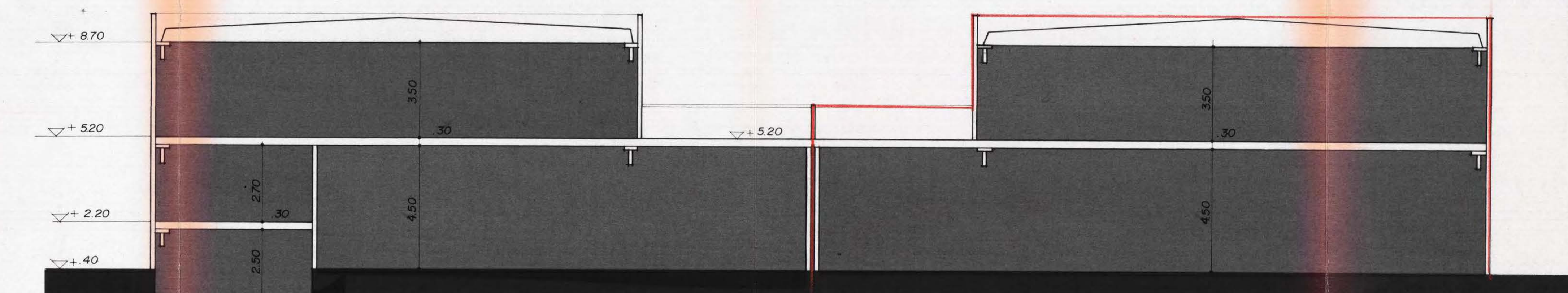
LATO OVEST



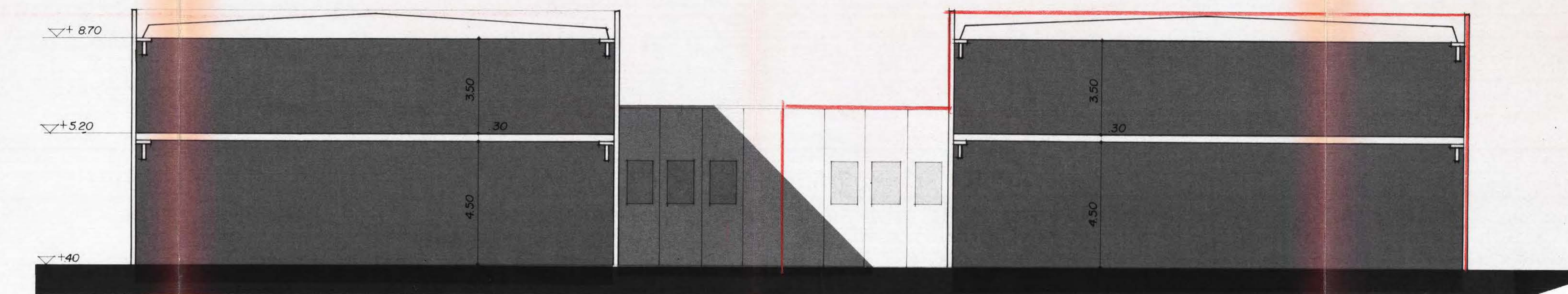
LATO NORD



LATO SUD



SEZ. 1/2



SEZ. 3/4



285

Unità Sanitaria Locale
« Zona 23 » - Arezzo

cod. fiscale 92000680519

UNITÀ OPERATIVA Segr. Ufficio Area Prevenzione

N. di Prot. 6575

Risposta al foglio N. _____

del _____

Allegati N. _____

OGGETTO: [REDACTED] PIP Tramarino-attività orafa
Lic.edilizia-Rich.parere-pratica n.213/85

18 MAR. 1985

Arezzo, _____



AL COMUNE DI AREZZO
DIP. ASSETTO DEL TERRITORIO
Uff. Edilizia Privata
Via Garibaldi
AREZZO

Il Gruppo di Lavoro Nuovi Insediamenti Produttivi, viste
le istruttorie dei Servizi 1- 2 - 7 - esprime

PARERE FAVOREVOLE

secondo quanto di competenza di questa USL e con riferimento alla
documentazione presentata.

Si fa presente che in sede di agibilità dovrà essere indicata
l'utilizzazione dei locali con " destinazione non definita ".

IL SEGRETARIO
Gr. Lav. Nuovi Ins. Prod.
-Dr. B. Buccherio-

IL PRESIDENTE
-Tito Barbini-

213
85

STUDIO TECNICO ASSOCIATO GERVASI
dei Geom. Cesare Gervasi - Carlo Civitelli
Rinaldo Pennellini - Pierangelo Rosi
Via Isonzo n. 27 - Tel. (0575) 27324 - AREZZO
Partita IVA n. 0111606 051 6



Arezzo, lì 6/2/1985

Ill.mo Sig. Sindaco
del Comune di Arezzo

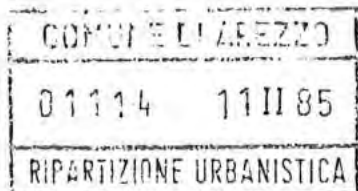
Ripartizione Edilizia Pubblica

Oggetto: Pratica Edilizia [REDACTED]

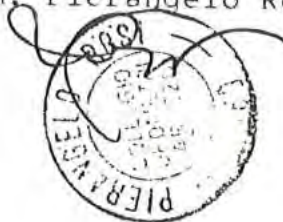
Zona P.I.P. Artigianale Tramarino

In riferimento alla pratica edilizia in oggetto inoltrata in data 3-5-1984, allegato alla presente invio nuovi elaborati in sostituzione di quelli precedentemente presentati, adeguati in conformità alle prescrizioni U.S.L., nuova scheda urbanistica e stampato riempito per l'U.S.L.

Distintamente.



IL PROGETTISTA
(Geom. Pierangelo Rosi)



207/AR

STUDIO TECNICO ASSOCIATO GERVAZI
dei Geom. Cesare Gervasi - Carlo Civitelli
Rosado Pennellini - Pierangelo Rosi
Via Isonzo n. 27 - Tel. (0575) 27324 - AREZZO
Partita IVA n. 0111606 051 6

Arezzo, lì 6-5-1985



Spett.le U.S.L.
UFFICIO EX ENPI
Via Paolo Uccello
A R E Z Z O

Oggetto: Pratica edilizia [REDACTED]

Zona P.I.P. Artigianale Tramarino Comune di Arezzo.

In riferimento alla pratica edilizia in oggetto inerente la realizzazione di caapnnone artigianale nella Zona P.I.P. Tramarino Comune di Arezzo, a chiarimento del progetto già trasmessoVi dal Comune di Arezzo, il sottoscritto con la presente dichiara che nella parte di edificio con la dicitura "interpiano con destinazione da definire" non si è in grado attualmente di definirne l'esat-^ ta destinazione ed il relativo ciclo tecnologico, trattasi comunque di laboratorio dello stesso proprietario e tutto potrà essere deter- minato successivamente al momento del trasferimento nella nuova sede.

E' stata prevista oggi la sua realizzazione in quanto per motivi strutturali, essenzialmente in funzione della legge sismica e trat- tandosi di strutture prefabbricate, la sua realizzazione in perio- di successivi sarebbe stata molto onerosa e pressochè impossibile. La sua destinazione comunque sarà quella prevista dai veigenti stru- menti urbanistici, in base alla convenzione stipulata con il Comune di Arezzo, nonchè conforme alle vigenti disposizioni di legge sani- taria al momento in vigore.

In fede.

Per STUDIO TECNICO ASSOCIATO GERVAZI

(geom. Rosado Pennellini)





COMUNE DI AREZZO

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO

— Alla Segreteria dell'Area
di prevenzione della
U.S.L. Zona 23
Via P. Uccello n. 14

AREZZO



OGGETTO: Scheda informativa.

Richiedente [REDACTED] (pratica n. 213/85)

Zona Artigianale Tramantino

Tipo di attività Orafa

Per il parere di competenza, si trasmettono atti ed elaborati tecnici relativi al progetto edilizio di cui all'oggetto.

ALLEGATI:

- A) N 1 Fotocopia dell'istanza edilizia;
- B) N 2 Copie elaborati di progetto;
- C) N 2 Copie relazione tecnica;
- D) N 2 Copie scheda di inquadramento urbanistico predisposta dall'ufficio edilizia;
- E) N 2 Copie scheda informativa regionale;
- F) Varie

I documenti di cui alle lettere B—D—E devono essere restituite a questo ufficio con il relativo visto.


IL SINDACO



PROPRIETARIO: Cognome e nome o ragione sociale - Via e numero - Comune

GEOM. ROSI PIERANGELO - Via Isonzo n. 27 - AREZZO

Telef. 27324

PROGETTISTA: Cognome e nome - Via e numero - Comune

COSTRUZIONE: da eseguirsi in AREZZO ZONA PIP TRAMARINO Via N.

Al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di AREZZO

Il sottoscritto progettista, in nome e per conto del suddetto proprietario, chiede che gli venga rilasciato il nulla osta edilizio nei riguardi della prevenzione incendi per la costruzione di FABBRICATO ARTIGIANE PER LA LAVORAZIONE DI METALLI PREZIOSI ED UFFICI SOCIALI come da allegato progetto

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE:

riferimento ad eventuali precedenti progetti già approvati VV. F. n. del

» » » precedenti ingiunzione atti n. del

1° altezza del fabbricato m. 3,30 piani n. 2

a) piani fuori terra n. 2 ad uso laboratorio-uffici

b) piani seminterrati n. ad uso

c) piani interrati n. ad uso

2° scale n. 1

area coperta mq. 780 cubatura totale (l) mc. 6,288 così divisi

A) mc. 630
B) mc. 5,658
C) mc.
D) mc.

3° materiali da usarsi nella costruzione:

a) strutture verticali in cemento armato prefabbricato tipo STIMET

b) strutture orizzontali in cemento armato prefabbricato

c) struttura portante del tetto in cemento armato prefabbricato tipo STIMET

d) scale in cemento armato tipo gettate in opera

4° impianto per riscaldamento funzionante a (2): carbone - olio comb. - gas

5° autorimesse n. tipo

6° mezzi antincendio impianto idrico antincendio

Note e chiarimenti: Trattasi di capannone prefabbricato sia per quanto concerne le strutture orizzontali che verticali tipo STIMET, le tamponature saranno in pannelli di cemento, la copertura sarà realizzata in lastre di eternit piane sottostante lana di roccia interposta e soprastante lastre di eternit curve a copertura., al piano intermedio sarà posto in opera un solaio in pannelli di cemento armato gettato in opera precompresso. Le scale di collegamento (le note seguono nell'interno del foglio)

Data 22/5/1985

COMUNE DI AREZZO ID. PROGETTISTA

04552

29 V 85

AREZZO



Comando Provinciale

VISTO EDILIZIO

VIGILI del FUOCO
AREZZO

AGLI EFFETTI DELLA
PREVENZIONE INCENDI

PROT.

IL COMANDANTE

DATA 23 MAG 1985

NOTE

(1) Deve essere indicata la cubatura complessiva calcolata vuoto per pieno compreso la parte interrata, e la sua ripartizione riferita alle singole parti come segue:

(A) Costruzione ad uso CIVILE (abitazioni, uffici, cantine).

(B) Costruzione INDUSTRIALE O COMMERCIALE con deposito e lavorazione di sostanze NON combustibili.

(C) Idem con sostanze COMBUSTIBILI, ivi compresi laboratori, centrali termiche ecc.

(D) Idem con sostanze INFIAMMABILI, gas compressi, autorimesse, impianti per la produzione di vapore.

(2) Cancellare le voci che non interessano; se gas specificare il tipo.

NOTE E CHIARIMENTI (seguito)

mento tra i due piani saranno in cemento armato gettate in opera.

Per quanto concerne le destinazioni si precisa che il piano terreno sarà destinato ad uso laboratorio, con annessi servizi, mentre il piano primo sarà anch'esso destinato ad uso laboratorio con una parte destinata a uffici sociali.

Per quanto concerne l'impianto antincendio, il relativo progetto sarà presentato in concomitanza alle altre due aziende facenti parte dello stesso corpo di fabbrica.

NOTE E CHIARIMENTI (seguito)

COMUNE DI AREZZO

PIANO P.I.P. TRAMARINO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE
DI EDIFICIO ARTIGIANALE

PROVINCIALE V.V.F. - AREZZO

Nulla osta per la parte di competenza
IL COMANDANTE
Dott. Ing. A. Bedini

28 MAG 1985

PROPRIETA' COOP. CAIP 1°

ASSEGNATARIO:

ATTIVITA' SVOLTA : ORAFA

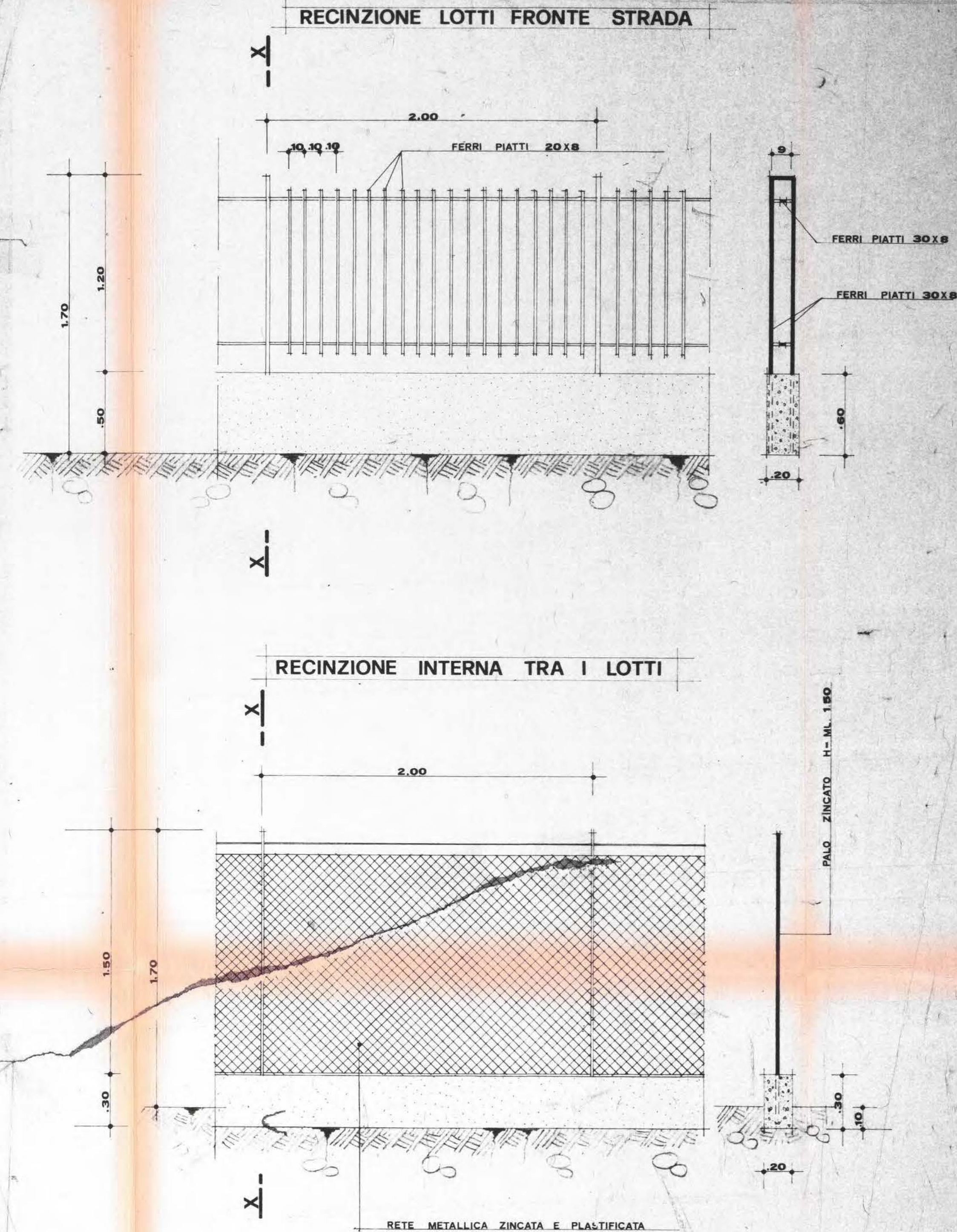
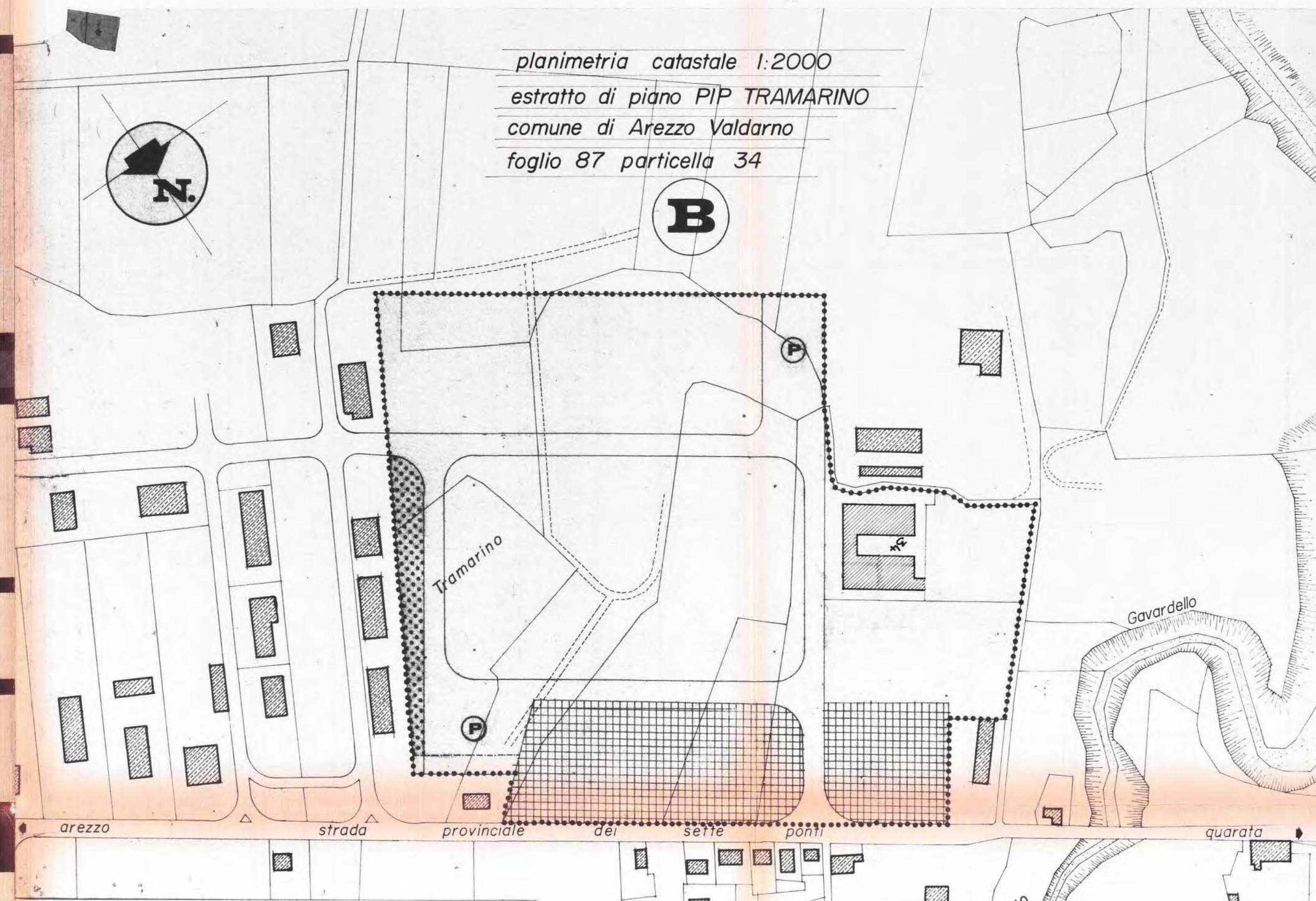
STUDIO TECNICO GERVASI

PROGETTISTA : GEOM. ROSI PIERANGELO

tav. 1

PLAN. CAT
PART. RECINZIONE

SCALA 1:2000 1:20





COMUNE DI AREZZO

PIANO P.I.P. TRAMARINO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE
DI EDIFICIO ARTIGIANALE

PROPRIETA': COOP. CAIP 1°

ASSEGNATARIO : [REDACTED]

ATTIVITA' SVOLTA : ORAFA

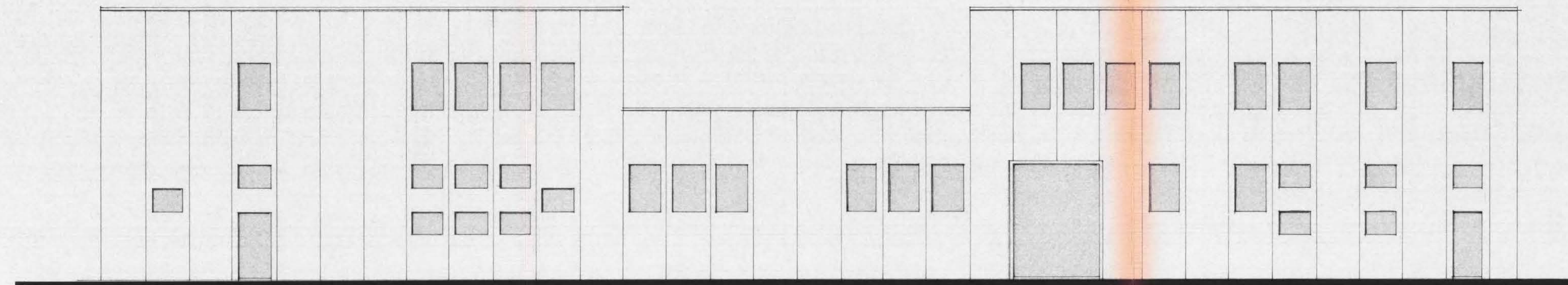
STUDIO TECNICO GERVASI

PROGETTISTA : GEOM. PIERANGELO ROSI

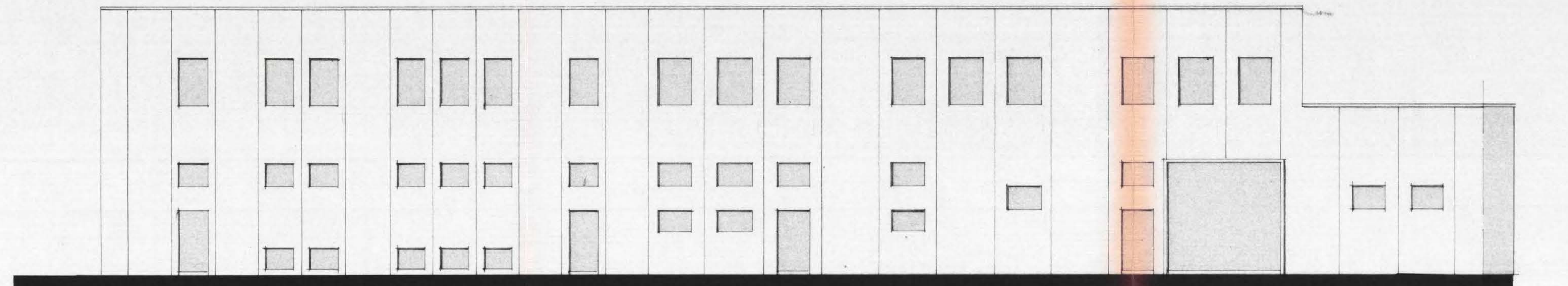
tav. 3

PROSPETTI SEZIONE SCALA 1:100

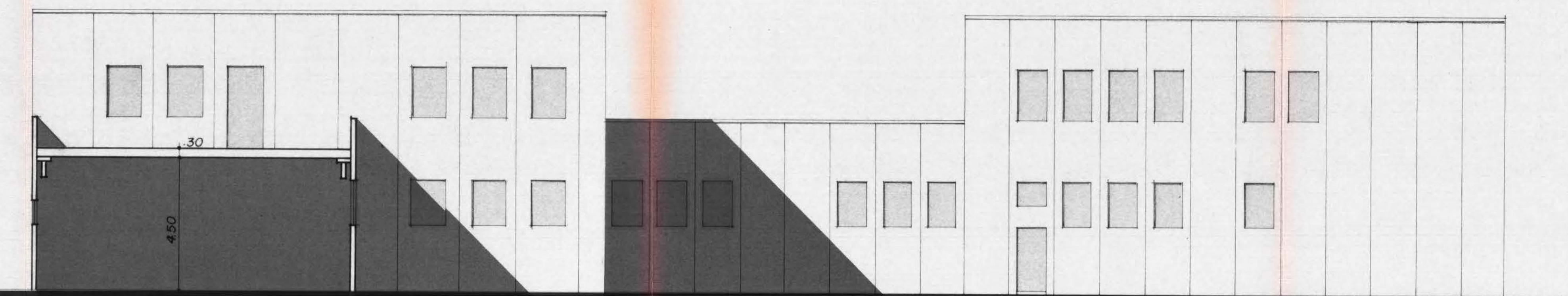
N.B. LA QUOTA 0.00 E' RIFERITA AL MARCIAPIEDE DELLA VIABILITA' DI PIANO



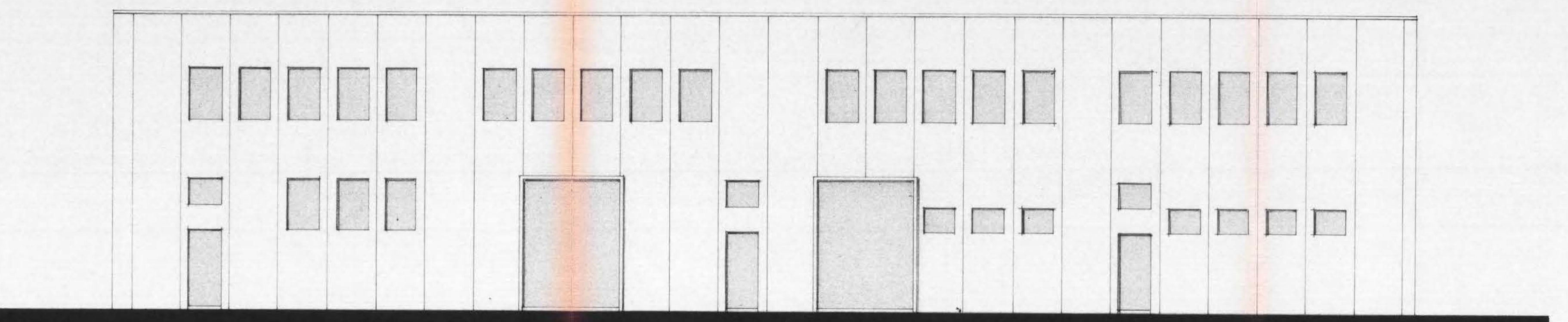
LATO EST



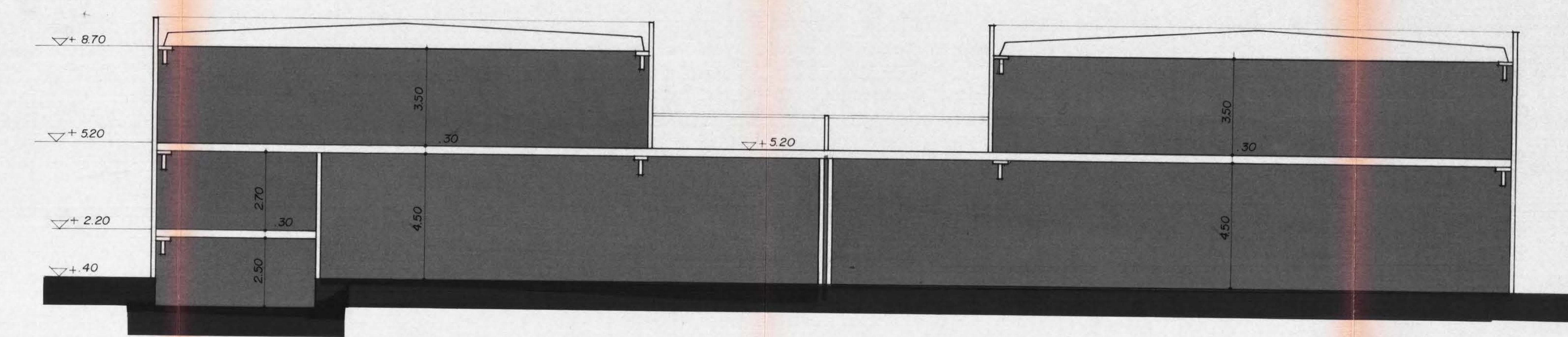
LATO NORD



LATO OVEST



LATO SUD



SEZ. 1/2



SEZ. 3/4

Arezzo, lì 5/2/1985

COMPARTO P.I.P. ARTIGIANALE TRAMARINO CONSORZIO CAIP 1°

Scheda Urbanistica

Lotti - 29 - assegnatario

" - 30 - "

" - 31 - "

" - 32 - "

" - 33 - "

Comune di Arezzo Sez. ne Valdarno foglio di mappa n° 87 particella 34 di mq. 8.045

Superficie coperta ammissibile

mq. $8.045 \times 0,50 =$ mq. 4.022,50

Volume ammissibile

mq. $8.045 \times 3,5 =$ mc. 28.157

Dati di Progetto

Superficie coperta

m. $18,00 \times 40,00 + 12,00 \times 10,00 + 19,00 \times 42,00 + 10,60 \times 6,00 + 10,60 \times 6,00 +$

$29,75 \times 40,70 + 5,00 \times 10,90 + 7,30 \times 10,25 + 1,00 \times 5,30$

mq. 3.110,64

+ pensilina sopra la zona carico edifici B.M. m. $29,25 \times 3,00$

mq. 87,75

Totale

mq. 3.198,39

Volume

m. $18,00 \times 40,00 + 12,00 \times 10,00 \times 4,80 + 19,00 \times 42,00 \times 8,30 + 10,60 \times 6,00 \times 4,80 +$

$6,00 \times 10,60 \times 4,80 + 15,20 \times 40,70 \times 7,80 + 14,55 \times 40,70 \times 6,00 + (10,25 \times 7,30 +$

$11,05 \times 5,00) \times 9,00$

mc. 23.335,06

detrazione per porticato a piano terra edificio B.M. per $\frac{1}{2}$

m. $3,00 \times 7,30 \times 2,50 : 2$

mc. 27,37

Totale

mc. 23.307,69



Volume interrato edificio CHIMERA ORO

m. (15,80x5,50+5,50x9,80)x0,70

mc.

98,56

Volume interrato edificio FULGOR

m. (13,20+12,90):2x6,00x0,70

mc.

54,81

Conteggio delle superfici di calpestio ai fini del pagamento degli oneri di urbanizzazione secondaria e dei volumi - Le opere di urbanizzazione primaria sono garantite con polizza emessa dalla [REDACTED] al momento della stipula della Convenzione con il Comune.

Lotto n° 29 - COMETA PREZIOSI S.n.c.

m. 17,60x39,60+5,80x9,60-(4,90x3,80+3,10x5,15+3,10x5,15+0,40x0,40x17+65,10x0,10+39,60x0,20+0,30x24,90)+17,60x39,60-(0,40x0,40x10+48,70x0,10+2,70x3,70+2,90x4,00+2,90x4,00+0,20x51,60)

mq.

1.324,45

Lotto n° 30 - FULGOR S.n.c.

m. 5,80x9,60+18,60x18,70-(3,10x1,60+1,20x3,60+3,;30x3,30+7,10x1,00+76,90x0,10+0,40x0,40x11)+5,60x2,70+3,30x3,00+29,80x0,10+4,50x0,20+0,40x0,40x9)

mq.

682,46

IL PROGETTISTA



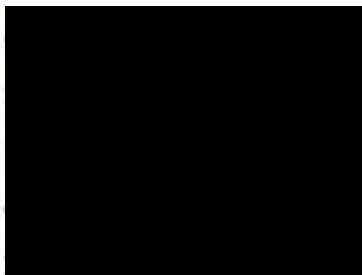
Arezzo, li 5/2/1985

COMPARTO P.I.P. ARTIGIANALE TRAMARINO CONSORZIO CAIP 1°

Scheda Urbanistica

Lotti - 29 - assegnatario

" - 30 - "
" - 31 - "
" - 32 - "
" - 33 - "



Comune di Arezzo Sez. ne Valdarno foglio di mappa n° 87 particella 34 di mq. 8.045

Superficie coperta ammissibile

mq. $8.045 \times 0,50 =$ mq. 4.022,50

Volume ammissibile

mq. $8.045 \times 3,5 =$ mc. 28.157

Dati di Progetto

Superficie coperta

m. $18,00 \times 40,00 + 12,00 \times 10,00 + 19,00 \times 42,00 + 10,60 \times 6,00 + 10,60 \times 6,00 +$

$29,75 \times 40,70 + 5,00 \times 10,90 + 7,30 \times 10,25 + 1,00 \times 5,30$

mq.

3.110,64

+ pensilina sopra la zona carico edifici B.M. m. $29,25 \times 3,00$

mq.

87,75

Totale

mq.

3.198,39

Volume

m. $18,00 \times 40,00 + 12,00 \times 10,00 \times 4,80 + 19,00 \times 42,00 \times 8,30 + 10,60 \times 6,00 \times 4,80 +$

$6,00 \times 10,60 \times 4,80 + 15,20 \times 40,70 \times 7,80 + 14,55 \times 40,70 \times 6,00 + (10,25 \times 7,30 +$

$11,05 \times 5,00) \times 9,00$

mc.

23.335,06

detrazione per porticato a piano terra edificio B.M. per $\frac{1}{2}$

m. $3,00 \times 7,30 \times 2,50 : 2$

mc.

27,37

Totale

mc.

23.307,69



Volume interrato edificio [REDACTED]

m. $(15,80 \times 5,50 + 5,50 \times 9,80) \times 0,70$

mc.

98,56

Volume interrato edificio [REDACTED]

m. $(13,20 + 12,90) : 2 \times 6,00 \times 0,70$

mc.

54,81

Conteggio delle superfici di calpestio ai fini del pagamento degli oneri di urbanizzazione secondaria e dei volumi - Le opere di urbanizzazione primaria sono garantite con polizza emessa dalla UNIPOL Assicurazioni al momento della stipula della Convenzione con il Comune.

Lotto n° 29 - [REDACTED]

m. $17,60 \times 39,60 + 5,80 \times 9,60 - (4,90 \times 3,80 + 3,10 \times 5,15 + 3,10 \times 5,15 + 0,40 \times 0,40 \times 17 + 65,10 \times 0,10 + 39,60 \times 0,20 + 0,30 \times 24,90) + 17,60 \times 39,60 - (0,40 \times 0,40 \times 10 + 48,70 \times 0,10 + 2,70 \times 3,70 + 2,90 \times 4,00 + 2,90 \times 4,00 + 0,20 \times 51,60)$

mq.

1.324,45

Lotto n° 30 - [REDACTED]

m. $5,80 \times 9,60 + 18,60 \times 18,70 - (3,10 \times 1,60 + 1,20 \times 3,60 + 3,; 30 \times 3,30 + 7,10 \times 1,00 + 76,90 \times 0,10 + 0,40 \times 0,40 \times 11) + 5,60 \times 2,70 + 3,30 \times 3,00 + 29,80 \times 0,10 + 4,50 \times 0,20 + 0,40 \times 0,40 \times 9)$

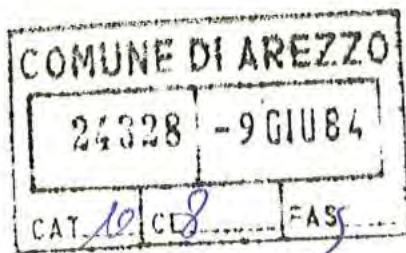
mq.

682,46



Geom. Pierangelo Rosi

Arezzo, li 9/6/1984
COD. FISC. RSO PNG 52B02 A390L
Partita I.V.A. 0024832 0517



Ill.mo Sig. Sindaco
del Comune di Arezzo

Ufficio Edilizia Pubblica

Oggetto: Pratica Edilizia [REDACTED]
fabbricato artigianale Zona P.I.P. Artigia
nale Tramarino

A completamento della pratica edilizia di
cui in oggetto, presentata in data 3-5-1984, si al-
legano alla presente n° 2 copie relazione geologica
redatta dal Dott. Marcello Palleggi.

Distintamente.



(Geom. Pierangelo Rosi)



COMUNE DI AREZZO

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO

SCHEDA DI INQUADRAMENTO URBANISTICO

Allegata alla richiesta di parere all'U.S.L. Zona 23

Richiedente
Data della presentazione 7.2.85
Ubicazione P.I.P. Tramarino
(P.R.G.
Zona di (P.I.P. Tramarino
(PEEP
Natura dell'opera Artigianale
Destinazione
Compatibile con lo strumento urbanistico SI/NO
Parametri urbanistici conformi SI/NO
Regolamento Edilizio
Note dell'Ufficio edilizia
.....
.....
.....

Il Tecnico Istruttore

Arezzo, 14 Febbraio 1985

FS/



COMUNE DI AREZZO

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO

— Alla Segreteria dell'Area
di prevenzione della
U.S.L. Zona 23
Via P. Uccello n. 14
AREZZO

OGGETTO: Scheda informativa.

Richiedente [REDACTED] (pratica n. **213/85**)

Zona **Artigianale Tramarino**

Tipo di attività **Orafa**

Per il parere di competenza, si trasmettono atti ed elaborati tecnici relativi al progetto edilizio di cui all'oggetto.

ALLEGATI:

- A) N 1 Fotocopia dell'istanza edilizia;
- B) N 2 Copie elaborati di progetto;
- C) N 2 Copie relazione tecnica;
- D) N 2 Copie scheda di inquadramento urbanistico predisposta dall'ufficio edilizia;
- E) N 2 Copie scheda informativa regionale;
- F) Varie

I documenti di cui alle lettere B—D—E devono essere restituite a questo ufficio con il relativo visto.

IL SINDACO

FS/

STUDIO TECNICO ASSOCIATO GERVASI
dei Geom. Cesare Gervasi - Carlo Civitelli
Rosado Pennellini - Pierangelo Rosi
Via Isonzo n. 27 - Tel. (0575) 27324 - AREZZO
Partita IVA n. 01116060516



Arezzo, lì 24/5/1985

Ill.mo Sig. Sindaco
del Comune di Arezzo

Ripartizione Edilizia Pubblica

Oggetto: Pratica Edilizia n° 213/85 Ditta [REDACTED] Zona PIP
Tramarino Artigianale

In riferimento alla pratica Edilizia in oggetto ed al parere espresso dalla C.E. in data 12-4-1985 a completamento della stessa invio:

- nulla osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
- fideiussione emessa dalla UNIPOL Assicurazioni a garanzia pagamento oneri di urbanizzazione Secondaria di £. 7.022.500
- impegno con firma autenticata per Oneri di Urbanizzazione Primaria
- dichiarazione per recinzione
- modello ISTAT debitamente compilato
- n° 1 copia progetto perchè siano apposti i timbri di concessione per pratica di mutuo

In attesa di Concessione Edilizia, distintamente saluto.

(Geom. Pierangelo Rosi)



STUDIO TECNICO ASSOCIATO GERVASI
dei Geom. Cesare Gervasi - Carlo Civitelli
Rosado Pennellini - Pierangelo Rosi
Via Isonzo n. 27 - Tel. (0575) 27324 - AREZZO
Partita IVA n. 01116000510

Arezzo, lì 22/5/1985

Ill.mo Sig. Sindaco
del Comune di Arezzo

Ripartizione Edilizia Pubblica

Oggetto: Pratica Edilizia n° 213/85 [REDACTED]

Zona P.I.P. Artigianale Tramarino

In riferimento alla pratica edilizia in oggetto sulla quale ha espresso parere favorevole la C.E. in data 12-4-1984, il sottoscritto, proprietario e progettista fanno presente quanto segue:

- Per quanto concerne la recinzione sul fronte strada e tra i lotti la stessa è riportata nei progetti presentati ed è uguale a quella riportata nel progetto delle opere di urbanizzazione Primarie approvato dal Consiglio Comunale prima della stipula della Convenzione per la cessione dell'area.

In fede.

IL RICHIEDENTE LA CONCESSIONE

[REDACTED]

IL PROGETTISTA
(Geom. Pierangelo Rosi)



Studio Tecnico GERVASI

Geom. CESARE GERVASI
Geom. ROSADA PIROVANELLI
Geom. PIETRANGILO BOSI
Geom. CARLO CIVITELLI

Via L. 270, 27 - Tel. 27.324 - 52100 A.L.L.Z.O.

Arezzo, 10/11/84

COMPARTO P.I.P. ARTIGIANALE TRAMARINO

SCHEDA URBANISTICA

Lotti	-	29	-	Assegnatario
"	-	30	-	"
"	-	31	-	"
"	-	32	-	"
"	-	33	-	"

Comune di Arezzo Sez. ne Valdarno; foglio di mappa n° 87;

particella 34 di mq. ~~8.045~~ **4350**

Superficie coperta ammissibile

$4350 \times 0,5 = \text{mq. } 2175$
mq. ~~8.045~~ $\times 0,50 = \text{mq. } 4.022,50$

Volume ammissibile

$4350 \times 3,5 = \text{mc. } 15225$
mq. ~~8.045~~ $\times 3,5 = \text{mc. } 28.157$

*già convertito come per la
particella 34 (Arezzo Valdarno)*



DATI DI PROGETTO

Superficie coperta

ARTIGIANALE MOBILI
m. 18,00x40,00+12,00x10,00+19,00x42,00+10,60x6,00+10,60x6,00+
+29,75x40,70+5,00x10,90+7,30x10,25+1,00x5,30= **mq. 1701,60**

+ pensilina sopra la zona carico edifici B.M. **mq. 3.110,64**

m. 29,25x3,00

Totale

mq. 87,75

mq. 3.198,39

Volume

m. 18,00x40,00x8,30+12,00x10,00x4,80+19,00x42,00x8,30+10,60x
x6,00x4,80+5,00x10,60x4,80+7,30x40,70x7,80+14,50x40,70x6,00+

mq. 13480,68

$+(10,25 \times 7,30 + 11,05 \times 5,00) \times 9,00$ mc. 23.335,06

detrazione per porticato a piano terra edificio B.M.
per 1/2

m. $3,00 \times 7,30 \times 2,50 : 2$ mc. 27,37

Totale Volume mc. 23.307,69

Volume interrato edificio [REDACTED]

m. $(15,80 \times 5,50 + 5,50 \times 9,80) \times 0,70$ mc. 98,56

Conteggio delle superfici di calpestio ai fini del pagamento degli oneri di urbanizzazione secondaria e dei volumi - Le opere di urbanizzazione primaria sono garantiti con polizza emessa dalla UNIPOL Assicurazioni al momento della stipula della Convenzione con il Comune.

Lotto n° 29 - [REDACTED]

m. $17,60 \times 39,60 + 5,80 \times 9,60 - (3,20 \times 1,20 + 2,50 \times 1,20 + 12,50 \times 0,30 + 36,50 \times 0,10 + 0,30 \times 0,50 + 10 \times 0,40 \times 0,40 + 5 \times 3,50 \times 1,10 + 4,00 \times 2,80 + 13,00 \times 0,30 + 70,00 \times 0,10) + 17,60 \times 39,60 - (4,00 \times 3,00 + 29,50 \times 0,30 + 2,80 \times 3,60 + 32,00 \times 0,10 + 12 \times 0,30 \times 0,40) =$ mq. 1.371,54

Lotto n° 30 - [REDACTED]

m. $5,80 \times 9,60 + 18,60 \times 18,70 - (3,80 \times 3,00 + 30,00 \times 0,10 + 0,30 \times 0,50 \times 6) + 18,60 \times 18,70 - 4,00 \times 3,00 =$ mq. 724,02

Lotto n° 31 - [REDACTED]

m. $18,60 \times 22,70 + 5,80 \times 10,20 - (6,00 \times 1,40 + 32,00 \times 0,10 + 0,30 \times 0,40 \times 11) + 22,70 \times 18,60 - (3,00 \times 3,60 + 17,00 \times 0,10 + 8 \times 0,30 \times 0,40) =$ mq. 877,22

Lotto n° 32 - [REDACTED]

Piano terra e primo

m. $5,80 \times 10,20 + 14,90 \times 40,30 + 14,90 \times 40,30 - (1,50 \times 1,60 + 1,20 \times 1,60 + 1,20 \times$

$\times 2,40+5,20 \times 1,70+3,00 \times 2,70+12,40 \times 0,30+55,00 \times 0,10+2,00 \times 1,20+3,50 \times$
 $\times 2,80+25,00 \times 0,30+42,50 \times 0,10+0,30 \times 0,50 \times 12+5,00 \times 2,80+12,00 \times 0,30+$
 $+76,30 \times 0,10+4,00 \times 3,00+38,00 \times 0,10 = \text{mq. } 1.159,96$

Lotto n° 33 - [REDACTED]

1) Conteggio suprfici di calpestio.

Parte destinata ad uso artigianale ed uffici

$\text{m. } 14,15 \times 40,30+10,55 \times 4,40+4,70 \times 3,00+9,70 \times 4,50+4,50 \times 1,00-22,00 \times$
 $\times 0,10 = \text{mq. } 676,71$

2) Conteggio delle volumetrie per la parte abitativa.

Porticato a piano terra per 1/2

$\text{m. } 3,00 \times 7,30 \times 2,65 : 2$
mc. 29,01

Box e cantina

$\text{m. } (7,20 \times 4,70+5,00 \times 11,05) \times 2,65$
mc. 236,08

Vano scala fino al piano secondo per 1/2

$\text{m. } 7,20 \times 2,40 \times 5,90 : 2$
mc. 50,97

Piano primo uso abitativo

$\text{m. } (11,05 \times 5,00+7,30 \times 10,25-4,95 \times 1,00) \times 3,25$
mc. 406,64

Totale volumetria parte abitativa
 mc. 722,70

CONTEGGIO DELLA SUPERFICIE DELLA PARTE ABITATIVA

$\text{m. } 3,20 \times 4,50+2,70 \times 1,40+2,70 \times 1,80+3,60 \times 4,30+3,50 \times 1,70+1,70 \times 1,50+3,00 \times$
 $\times 2,90+1,10 \times 1,50+6,50 \times 4,40+3,10 \times 1,90+1,10 \times 4,50+3,00 \times 2,10 = \text{mq. } 103,11$

In fede.





COMUNE DI AREZZO

UFFICIO EDILIZIA PRIVATA
DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO

RACCOMANDATA A.R.

Prot. N.

5859/10-8-3

Addi

15-4-85

OGGETTO: Domanda di concessione edilizia

in località

PIPTromonno

PRATICA EDILIZIA N.

213/85

Con riferimento alla domanda inoltrata dalla S.V. in data 4-2-85 relativa a quanto specificato in oggetto, sentita la Commissione Edilizia nell'adunanza del 12-4-85 si comunica che dovranno essere presentati i documenti e gli elaborati di seguito contrassegnati:

- ☐ 1) atto d'obbligo unilaterale registrato e trascritto ai sensi dell'art. della legge Regionale 10/1979;
- ☐ 2) parere della Soprintendenza ai sensi della legge 1-6-1939, n. 1089 sulle tutele delle cose di interesse artistico e storico;
- ☐ 3) parere ai sensi della legge 29-6-1939, n. 1497 sulla protezione delle bellezze naturali e L.R. n. 52 del 2-11-79;
- ☒ 4) nulla-osta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- ☐ 5) consenso del confinante in forma legalmente valida;
- ☐ 6) parere dei seguenti Uffici comunali;
 - a) Ripartizione e LL.PP.;
 - b) Ufficio Sanitario;
 - c) Ufficio licenze di Commercio;
 - d) Ufficio Polizia Municipale;
- ☐ 7) i pareri di cui al punto lettera, sono già state richieste da questo Ufficio;
- ☐ 8) ricevuta del versamento alla Cassa Nazionale di Previdenza e di Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti;
- ☐ 9) la concessione è onerosa e sono dovuti gli oneri di urbanizzazione, primaria, secondaria e costo di costruzione;
- ☐ 10) ai fini della determinazione del contributo la S.V. è tenuta a presentare computo metrico estimativo sottoscritto dal concessionario e dal direttore dei lavori. I prezzi devono essere riferiti all'ultimo bollettino dell'Ordine degli Ingegneri e Architetti della Toscana.
- ☐ 11) ai fini della determinazione del contributo la S.V. è tenuta a presentare il prospetto sottoscritto dal progettista, secondo l'art. 3 del D.M. n. 801 del 10-5-1977, e successivi aggiornamenti;
- ☒ 12) per qualsiasi comunicazione citare sempre il numero della pratica e prendere contatti con l'Ufficio esclusivamente nei giorni di martedì e sabato, muniti della presente lettera.
- ☐ 13) ai fini della rilevazione statistica dell'attività edilizia, dovrà essere presentato debitamente compilato e sottoscritto il MOD-ISTAT I/201;
- ☒ 14) il progetto dovrà essere rielaborato secondo le seguenti indicazioni:

A emendare che alle due scale del laboratorio venga assicurato l'accesso anche dall'interno alle cantine USI dell'unità canonica dell'attività che sono ancora in fase di localizzazione in progetto con "destinazione non definita" al momento che verrà chiesto l'acquisto; che il piano superiore sia destinato ad attività integrativa della stessa attività porta a PT da specificare espressamente in progetto. Elaborato all'uff. ed.

IL SINDACO

Antelli Man

STUDIO TECNICO ASSOCIATO GERVASI
dei Geom. Cesare Gervasi - Carlo Civitelli
Fusado Pennellini - Pierangelo Rosi
Via Iscazio n. 27 - Tel. (0575) 27324 - AREZZO
Partita IVA n. 0111606 051 6

Arezzo, lì 6/2/1985

Ill.mo Sig. Sindaco
del Comune di Arezzo

Ripartizione Edilizia Pubblica

Oggetto: Pratica Edilizia [REDACTED]
Zona P.I.P. Artigianale Tramarino

In riferimento alla pratica edilizia in oggetto inoltrata in data 3-5-1984, riguardo la realizzazione delle sistemazioni esterne, si precisa che le parti a verde già riportate nei progetti presentati saranno sistemate con tappeto erboso tipo aglietto con cespugli di rosa e piante ricorrenti da fiore come "cedonie, malus, fortitie ecc."; non si prevede di mettere a dimora piante di alto fusto in quanto considerata la modesta distanza tra gli edifici e la strada, queste prima o poi verrebbero a interferire sulla copertura dei fabbricati, provocando intasamento sugli scarichi; potranno comunque essere messi a dimora gruppi di cipressi comuni (maschio e femmine).

In fede.

IL TECNICO

(Geom. Pierangelo Rosi)





ILL.MO SIG. SINDACO DEL COMUNE DI A R E Z Z O

Oggetto: Pratica Edilizia [REDACTED].

Pratica n° 213/85 - Zona P.I.P. Tramarino

EDILIZIA PUBBLICA

In riferimento al parere espresso dalla C. E. nella riunione del 12-4-1985 con la presente comunichiamo, a chiarimento di quanto richiesto, che le parti di collegamento tra scale di accesso al piano primo e piano terra non possono essere eseguite per motivi di sicurezza e che successivamente se necessarie saranno realizzate dietro apposita richiesta.

Ed. Pubblica

COMUNE DI AREZZO

03511 29IV85

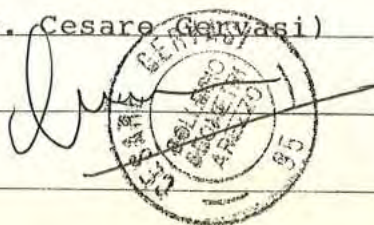
RIPARTIZIONE URBANISTICA

Per quanto attiene le condizioni U.S.L. nulla da ridire, mentre non trova giustificazione la richiesta relativa all'utilizzo del piano superiore. Per questo ultimo piano comunque quando dovrà essere utilizzato sarà naturalmente presentata autonoma pratica per cui a quel momento potremmo anche discutere su come interpretare la convenzione stipulata tra Comune di Arezzo ed assegnatari.

E' per meglio chiarire il problema e per giungere al rilascio della Concessione in tempi brevi che il sottoscritto chiede di essere ascoltato dalla C.E.

Studio Tecnico Associato Gervasi

(Geom. Cesare Gervasi)



Arezzo, lì 26/4/1985

RACCOMANDATA A.R.



COMUNE DI AREZZO

DIPARTIMENTO ASSETTO DEL TERRITORIO
UFFICIO EDILIZIA PRIVATA

N. 5859 di prot.

Li. 1-5-85

OGGETTO: Comunicazione Interlocutoria
Diniego della concessione

Al Geom. C. Pignatelli
V. Franco 24
Arezzo

Con riferimento alla domanda presentata dalla S.V. in data 4/2/85
(classificata al n. 213/85) con la quale si richiedeva la concessione di cui all'art. 1 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 per

ed. artigianale PIP Transitorio lotte 29

si comunica, che a
seguito del parere espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 3-5-85
è stata adottata la determinazione (1) diniego come appresso motivata:

si ritengono non accettabili le
osservazioni riportate nella nota
del 1/6/85 ritenendo che
la costruzione sia destinata esclusi-
vamente alle attività delle ditte artigiane
lotte -

si conferma pertanto il parere
espresso dalla CE il 12-6-85

Contro la determinazione suddetta è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale ai sensi dell'art. 16 della legge 28 gennaio 1977, n. 10.

(1) di sospensione o di diniego, ecc.

IL SINDACO



COMUNE DI AREZZO

Prot. gen. 31549

Pratica n. 1589/87

Titolare

Concessione n. 1115

CONCESSIONE EDILIZIA IL SINDACO

Vista la domanda in data 25 Giugno 87 con la quale si chiede di eseguire, nell'immobile posto nel P.I.P. Tramarino

le seguenti opere: Variante in corso d'opera alla costruzione di un edificio artigianale, già autorizzato con concessione 552 del 06/06/85 (è richiesto l'autorizzazione per affittare una porzione del fabbricato artigianale a preso atto del parere espresso dalla Commissione edilizia in data 10 Luglio 87; visto due Ditte una alla e l'altra alla

Visto l'art. 4 della legge 29-1-1977, n. 10 e fatti salvi i diritti di terzi,

CONCEDE

alla c.f.

residente in via

la facoltà di eseguire le opere di cui in premessa in conformità agli elaborati a firma del Geom.

Pierangelo Rosi c.f.

che fanno parte integrante del presente atto, con l'osservanza delle seguenti indicazioni e prescrizioni: inizio dei lavori entro 6 mesi - ultimazione entro 3 anni;

— apposizione, nel cantiere, di idoneo cartello con le indicazioni di cui art. 48 Reg. edilizio;

N.B. Si fa obbligo di avere il n. o dei VV.F. per i box deposito delle bombole di ossigeno.

Vista la delibera del C.C. n. 560 del 03/06/87 che autorizza la locazione.

Con prot. div. 9316 del 27/06/87 pervenuta relazione redatta dal Geom. Rosi.

Oneri: OO. UU. n° £ 1.284.240 pagate con bollettino n. 020 del 22/07/87

OO.UU. n° £ 588.610 pagate con bollettino n. 021 del 22/07/87

Contributo sul costo di costruzione:

V° il Funzionario tecnico

V° il Funzionario amm.vo

IL SINDACO

Data

12 AGO. 1987

RITIRATA CONCESSIONE
EDILIZIA
del 18 AGO 1987
F.

640/84

Al Signor Sindaco del Comune di



OGGETTO: Domanda di autorizzazione per costruzione edilizia.

Si presenta per l'approvazione, ai sensi di legge e del vigente regolamento edilizio il progetto di
realizzazione edificio artigianale Zona P.I.P. Tramarino

da eseguirsi in Arezzo, su terreno contraddistinto in Catasto: Sez. AREZZO/VALDARNO

foglio: n° 87 PARTICELLA 34 corrispondente al n° civico

di Via ZONA P.I.P. TRAMARINO LOTTO N° 29

Proprietario della costruzione: Ditta assegnataria

domiciliato in

Progettista: GEOM. ROSI PIERANGELO C.F. N° RSO PNG 52802 A390L

residente in AREZZO al n. 27 di Via ISONZO

Esecutore dei lavori: DA DESTINARE

residente in al n. di Via

Direttore dei lavori: (1)

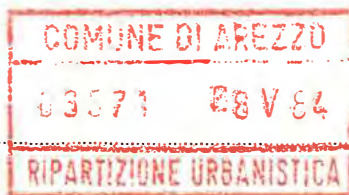
residente in al n. di Via

Si allegano alla presente:

a) I disegni delle opere da eseguirsi in duplice copia.

b) La planimetria generale della zona.

c)



Ripartizione dei locali:

La costruzione di cui alla presente domanda sarà costituita come segue:

	Altezza dei piani	Quartieri n.	Vani n.	Latrine n.	Bagni n.	Negozi o magazzini	Luce (2)	Acqua (2)	Riscal.to (2)
Scantinato o sottosuolo									
Piano terreno rialzato									
Primo piano									
Secondo piano									
Terzo piano									
Quarto piano									
Quinto piano									
Sesto piano									

Totale quartieri n° Vani n°

Note: (1) Quando non sia lo stesso progettista.

(2) Segnare sì o no.

N.B. — Devono considerarsi stanze quei vani che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazione (**Camere da letto, sale da pranzo, soggiorno ecc.) compresa la cucina.** Non sono da considerarsi stanze i vani accessori (latrine, bagni, ripostiglio, corridoi, granai, stalle, magazzini, negozi ecc.)

ALTEZZA DELL'EDIFICIO IN RELAZIONE ALLA LARGHEZZA DELLA STRADA

Indicazione della fronte (1)	Via o spazio pubblico corrispondente		Altezza della fronte	
	Denominazione	Lunghezza	Massima regolamentare	Come in progetto

CALCOLO DEI CORTILI

Indicazione del cortile	Larghezza dei singoli lati	Altezza delle pareti corrispondenti	Area delle singole pareti	Area del cortile	
				Regolamentari 1/5 A	Come in progetto

- 1) Tipo delle fosse biologiche impiegate: secondo norme vigenti dell'Ufficio Sanitario del Comune di Arezzo
- 2) Come si provvede allo scarico delle acque chiare e luride e delle materie nere: allacciamento fognatura consortile
- 3) Come si intende provvedere alla fornitura di acqua potabile: allacciamento acquedotto consortile
- 4) Quale materiale verrà usato per lo strato coibente dell'umidità da porsi alle fondamenta appena affiorati del terreno: quaina a forte spessore
- 5) Tipo dei solai impiegati: prefabbricati
- 6) Materiali che verranno usati per la decorazione delle facciate: pannelli prefabbricati
- 7) Densità edilizia Superficie coperta
superficie lotto edificabile
vedere tabella allegata
- 8) Indice fabbricabilità Volume edificio
superficie lato edificabile

Nota: (Principale, laterale, ecc.)

9) Quali opere in cemento armato sono previste
sarà fatta pratica in base alla L. 64/74, L.R. n° 88/82 e L. 1086/71

Si dichiara che l'accluso progetto è compilato in piena conformità alle norme dei vigenti Regolamenti di Edilizia e d'igiene, nei riguardi pure delle proprietà confinanti, e ciò ad ogni effetto anche di fronte ai terzi, e cioè con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune.

Firma del proprietario (1)

Firma del progettista

Firma del direttore dei lavori (2)

Firma dell'esecutore dei lavori

Le eventuali comunicazioni d'ufficio dipendenti dalla presente domanda dovranno essere indirizzati a:

GEOM. ROSI PIERANGELO

in Arezzo, Via ISONZO N. 27

Arezzo, 26/4/1984

Presidente "CAIP 1°"

FIRMA DEL PROPRIETARIO

NORME PER LA COMPILAZIONE E LA PRESENTAZIONE DEI DISEGNI

I disegni si devono presentare in duplice copia su carta o tela piegati nelle dimensioni di 0,20x0,30 in scala metrica nel rapporto minimo di 1:100 per l'insieme e di 1:20 per i particolari. Il Sindaco potrà peraltro richiedere i disegni di particolari costruttivi ed architettonici in scala maggiore.

I disegni debbono contenere tutte le piante dei vari piani quando non siano identiche fra loro tutte le facciate esterne nonché quelle interne quando possono essere vedute in tutto o in parte dalla pubblica via una sezione trasversale fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione, una planimetria generale della località nel rapporto di 1:1000 o di 1:2000, ove siano identificate le costruzioni esistenti e da eseguirsi con l'indicazione chiara dei limiti di proprietà degli spazi liberi circostanti anche se di proprietà di terzi e delle vie e piazze.

Con cifre numeriche si dovranno indicare specialmente:

- a) le dimensioni degli ambienti;
- b) le altezze libere dei singoli piani;
- c) la larghezza stradale;
- d) le altezze dei muri frontali di fabbrica o di cinta verso gli spazi scoperti sia pubblici che privati;
- e) le dimensioni planimetriche degli spazi pubblici e privati circostanti;
- f) tutti i dati che valgano a far conoscere i precisi rapporti altimetrici e planimetrici dell'edificio con le proprietà confinanti e con le livellette stradali.

Note: (1) O di chi legalmente rappresenta.

(2) Quando non sia lo stesso progettista.

Concessa autorizzazione con licenza n° del

Dichiarata l'abitabilità

Costo del presente stampato **L.50**

COMUNE DI AREZZO

PIANO P.I.P. TRAMARINO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE
DI EDIFICIO ARTIGIANALE

PROPRIETA' COOP. CAIP 1°

ASSEGNATARIO: [REDACTED]

ATTIVITA' SVOLTA: ORAFA

COMUNE DI AREZZO
03571 28V84
RIPARTIZIONE URBANISTICA

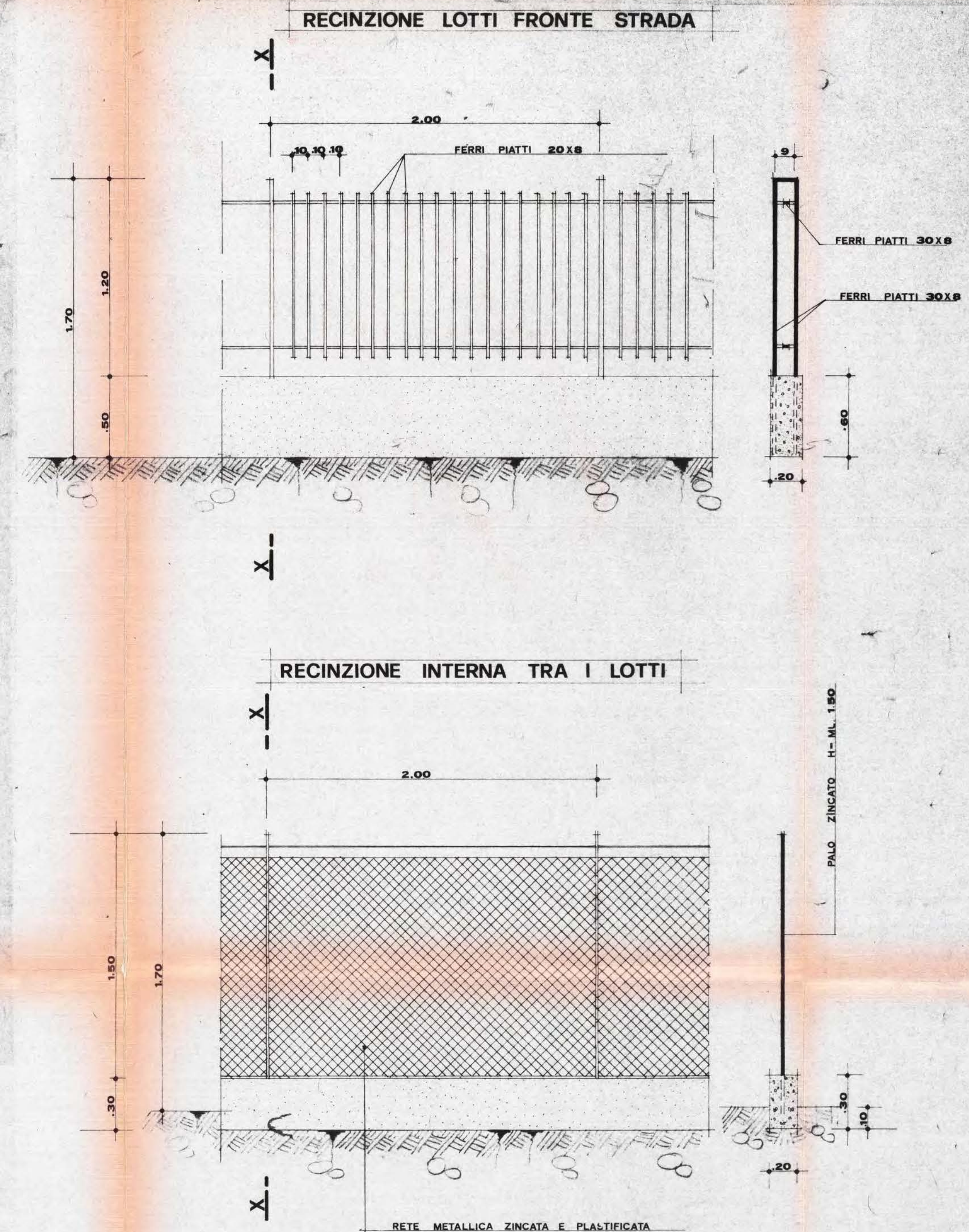
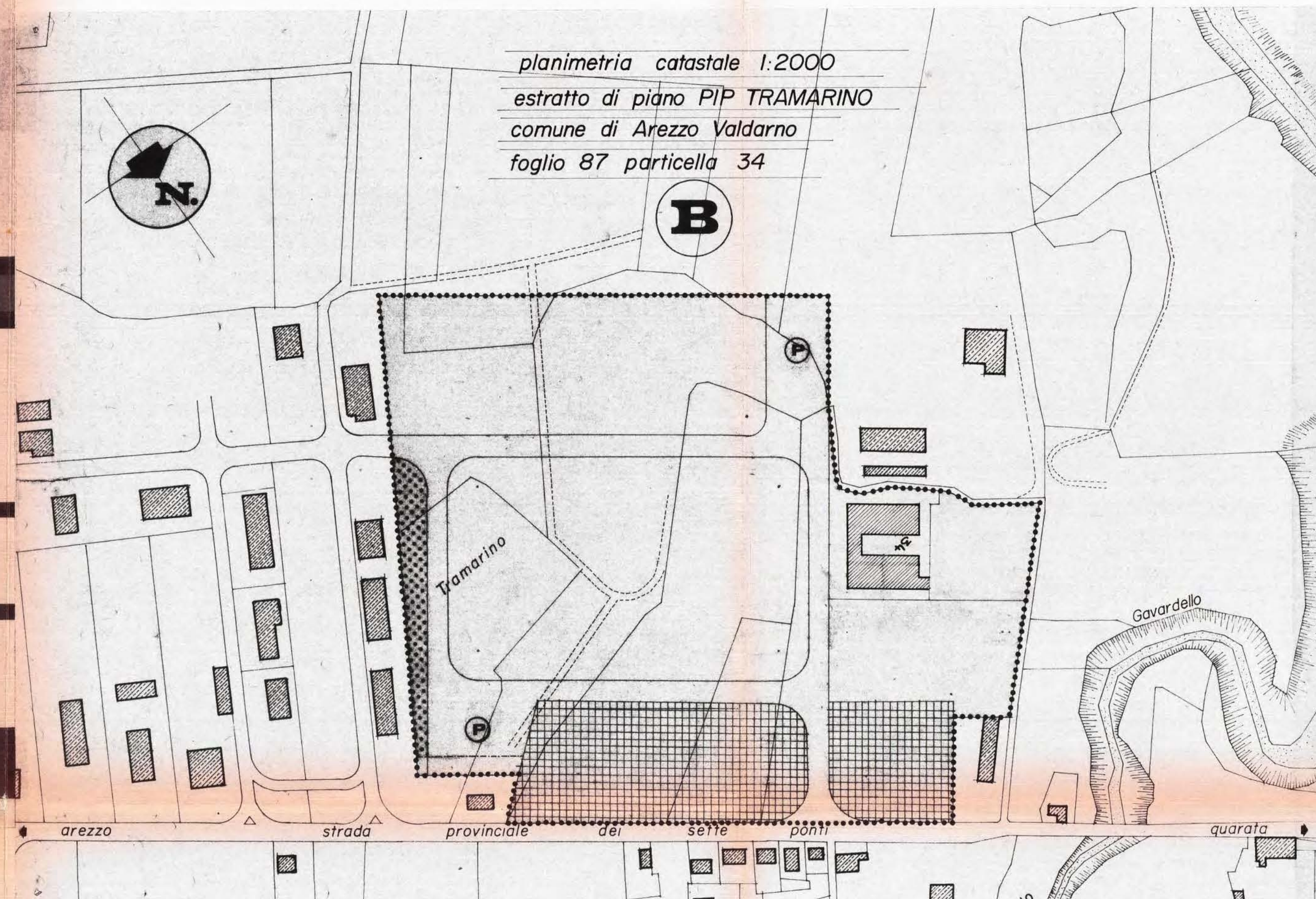
STUDIO TECNICO GERVASI
PROGETTISTA: GEOM. ROSI PIERANGELO



tav. 1

PLAN. CAT
PART. RECINZIONE

SCALA 1:2000 1:20



COMUNE DI AREZZO
PIANO P.I.P. TRAMARINO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE
DI EDIFICIO ARTIGIANALE

PROPRIETA': COOP. CAIP 1°

ASSEGNATARIO: XXXXXXXXXX

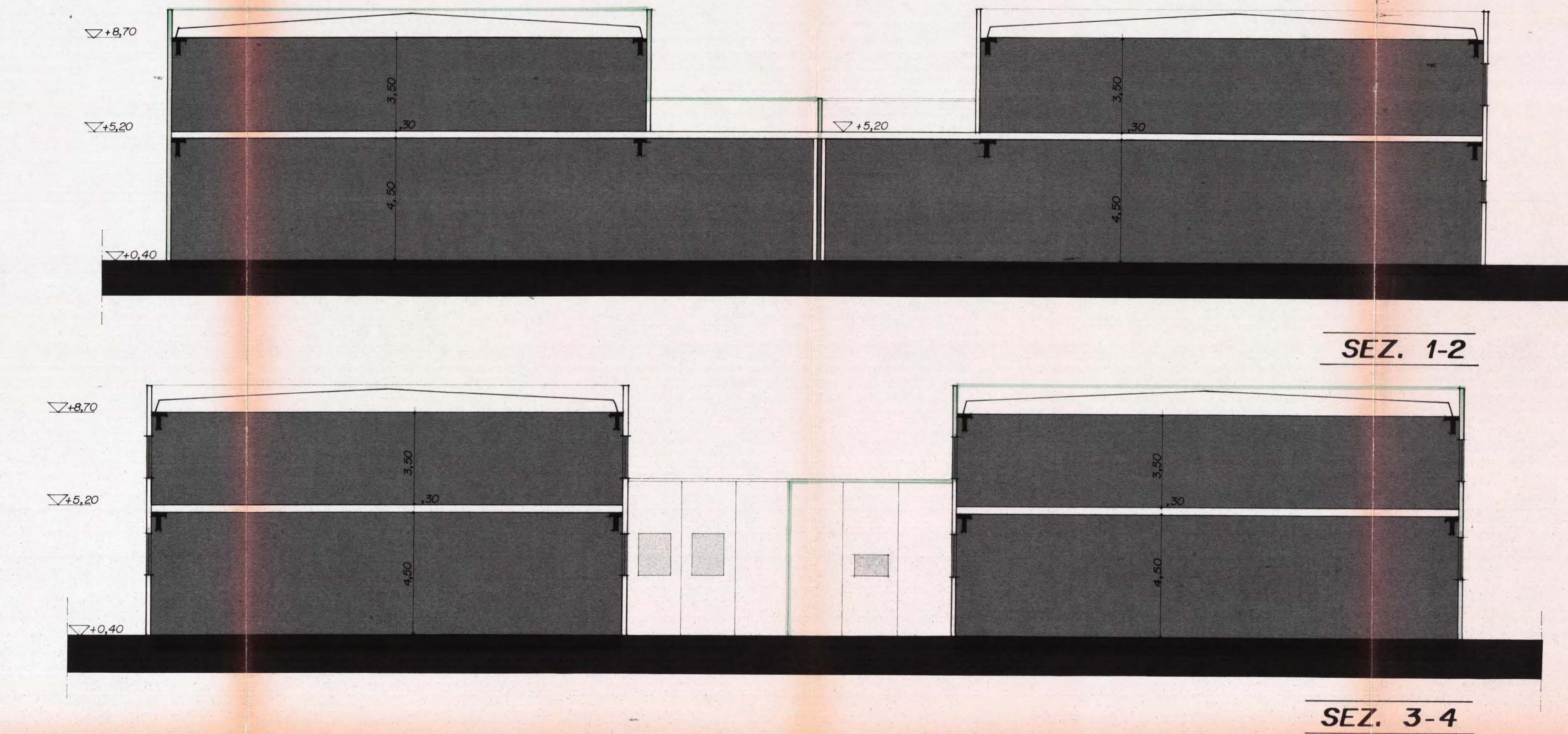
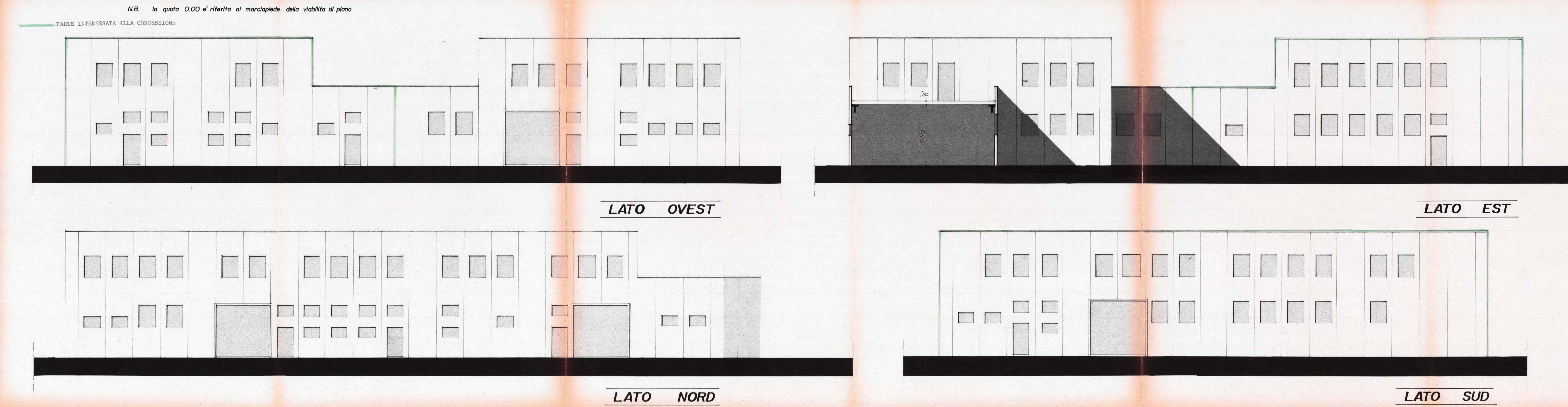
ATTIVITA' SVOLTA: ORAFA

STUDIO TECNICO GERVASI
PROGETTISTA: GEOM. PIERANGELO ROSI

tav. 3 PROSPETTI - SEZIONE SCALA 1:100

COMUNE DI AREZZO
03571 48V4
RIPARTIZIONE URBANISTICA

PIERANGELO ROSI
1969



COMUNE DI AREZZO

PIANO P.I.P. TRAMARINO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE
DI EDIFICIO ARTIGIANALE

PROPRIETA' COOP. CAIP 1°

ASSEGNATARIO: [redacted]

ATTIVITA' SVOLTA: **ORAFI**

RIPARTIZIONE URBANISTICA

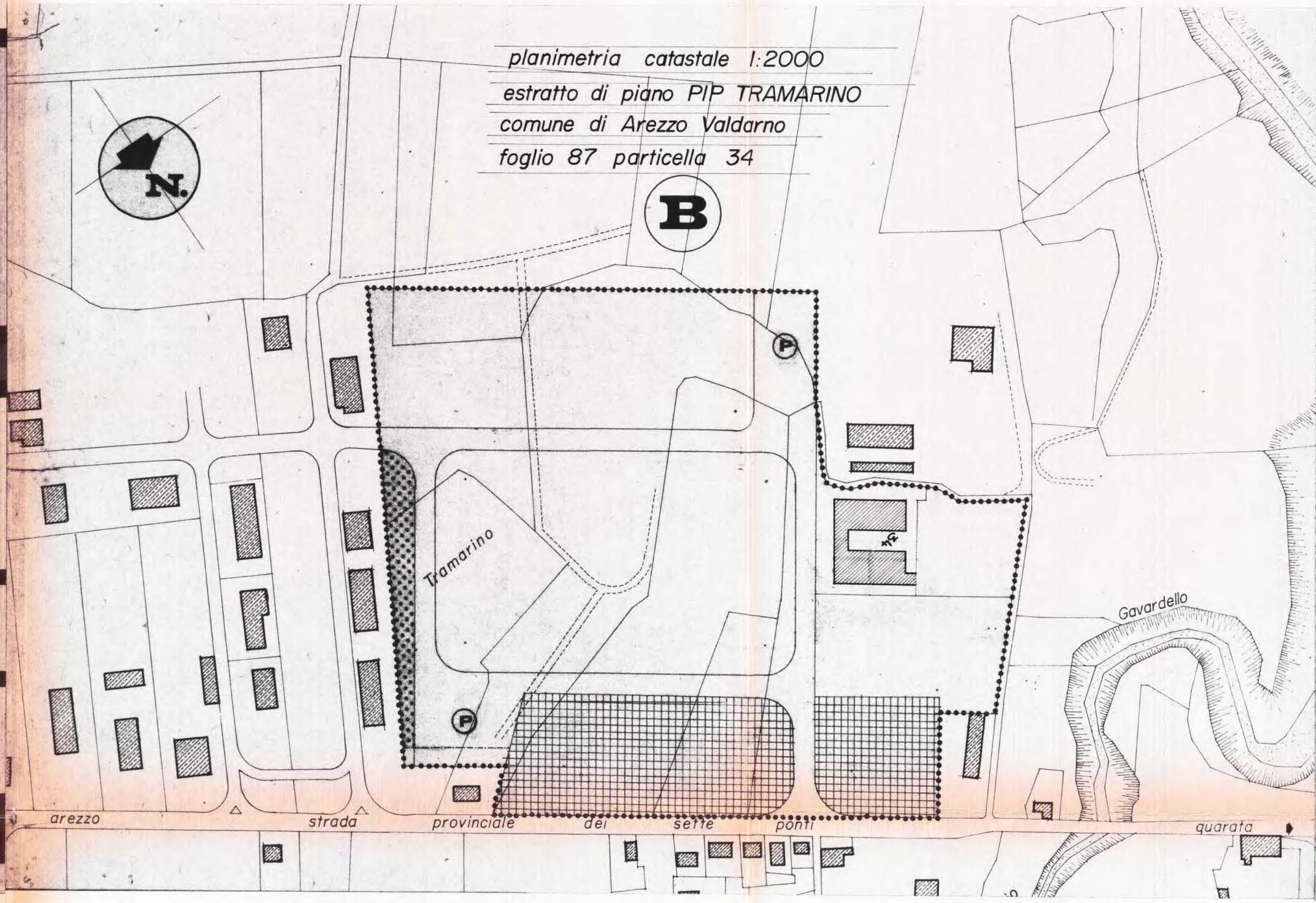
STUDIO TECNICO GERVAISI

PROGETTISTA : GEOM. ROSI PIERANGELO

tav. 1

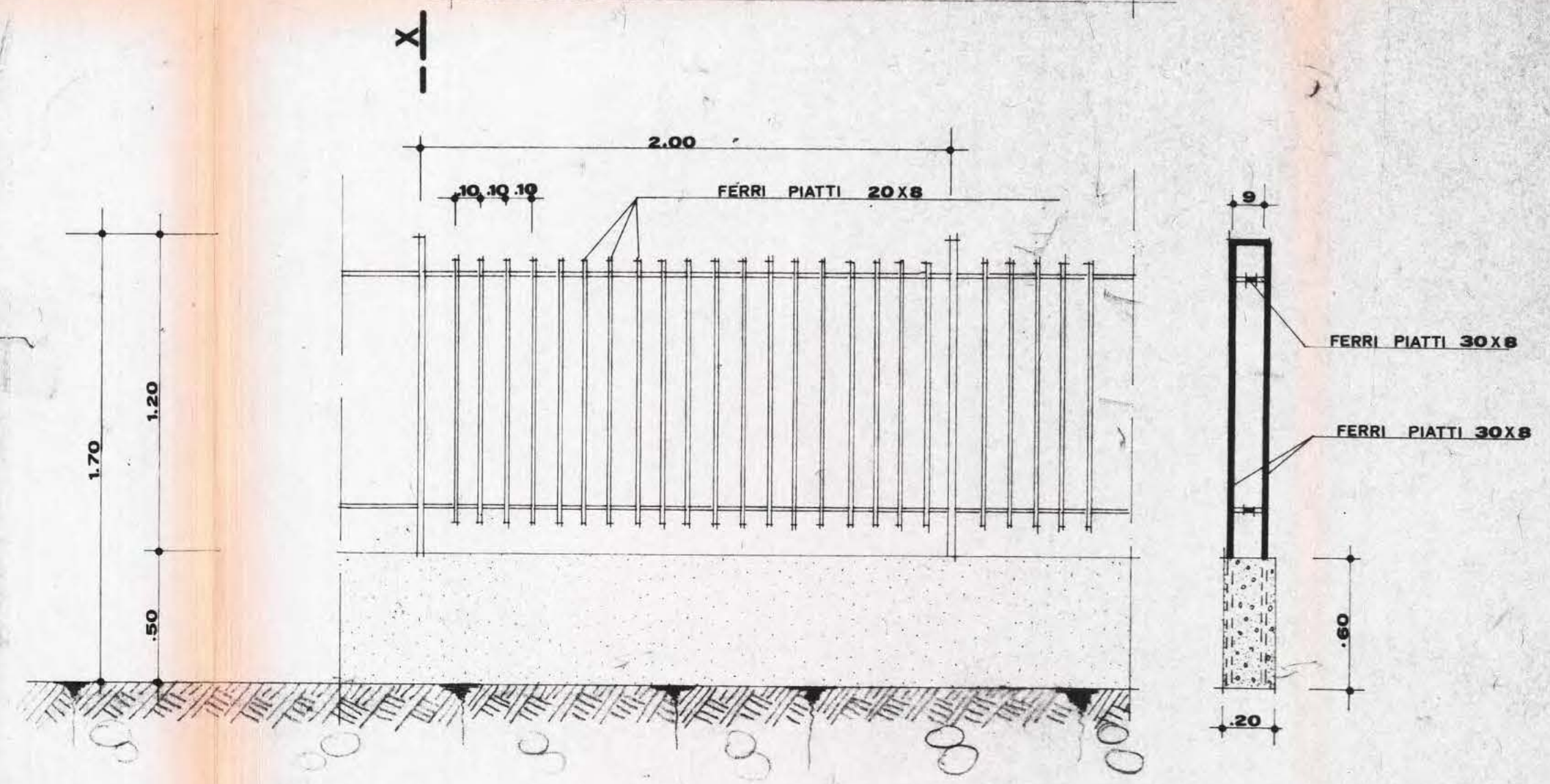
PLAN. CAT
PART. RECINZIONE

SCALA 1:2000 1:20

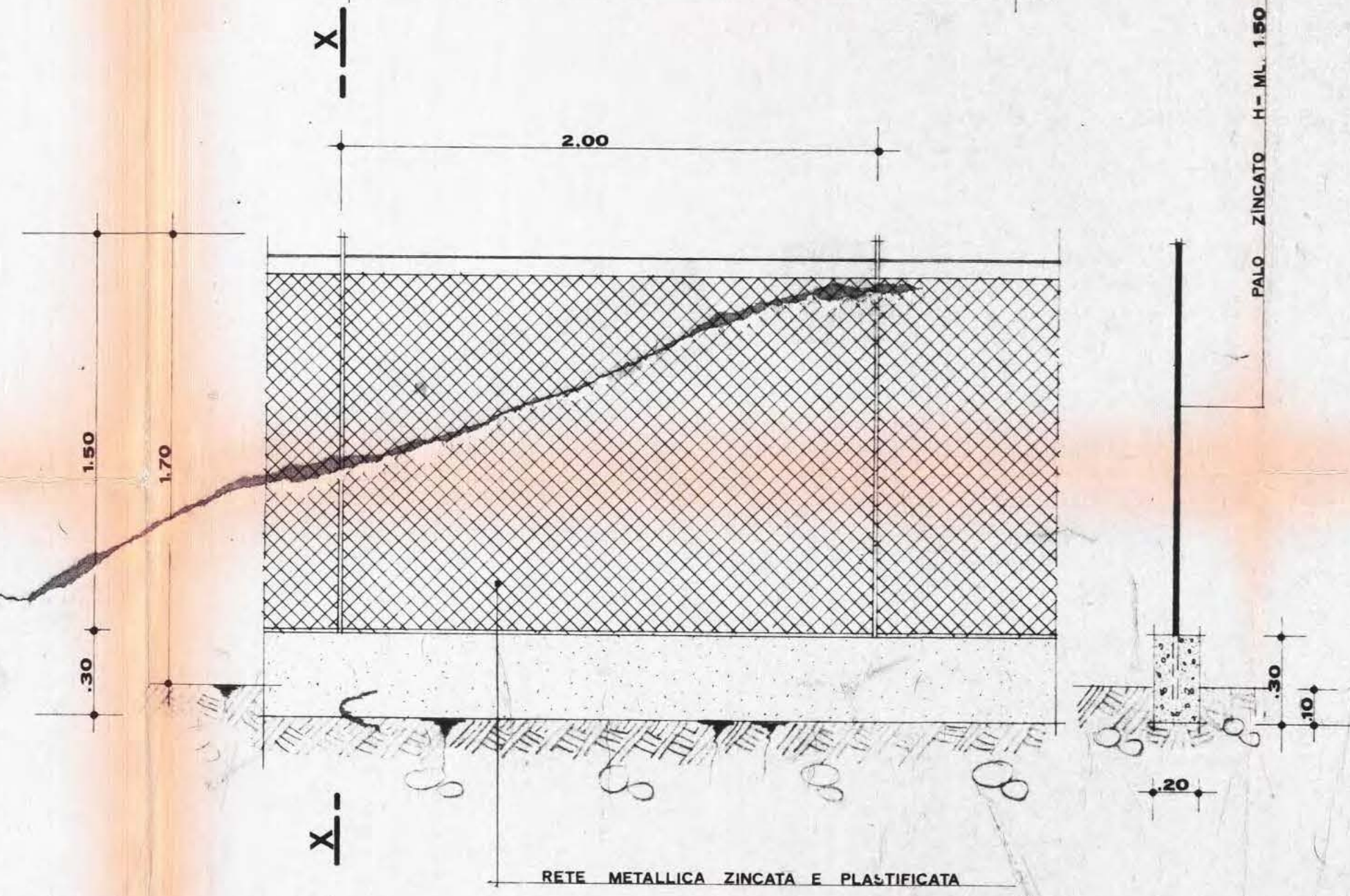


planimetria catastale 1:2000
estratto di piano PIP TRAMARINO
comune di Arezzo Valdarno
foglio 87 particella 34

RECINZIONE LOTTI FRONTE STRADA



RECINZIONE INTERNA TRA I LOTTI



PALO ZINCATO H=ML. 1.50

COMUNE DI AREZZO
PIANO R.I.P. TRAMARINO

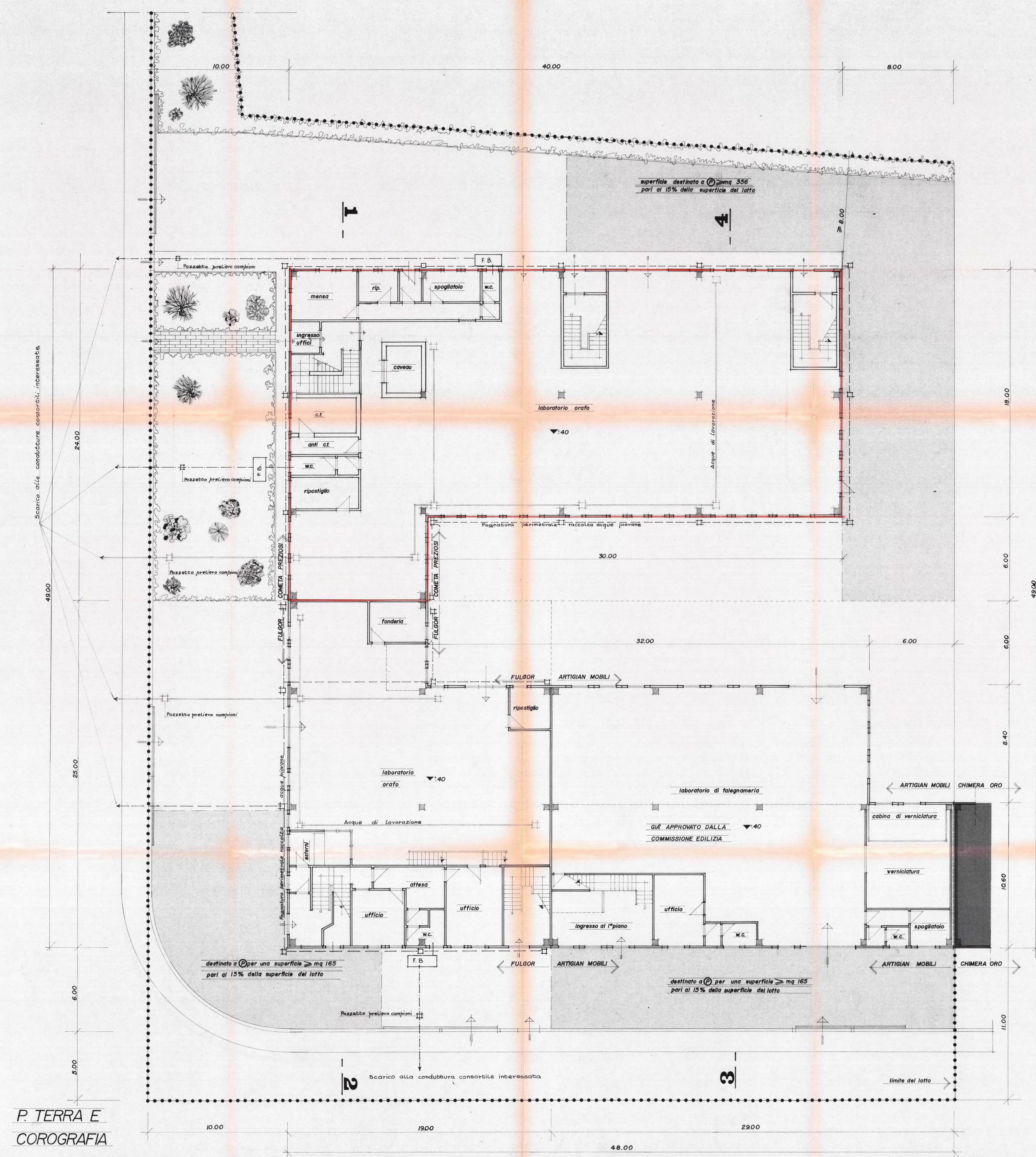
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE
DI EDIFICIO ARTIGIANALE

PROPRIETA': COOP. CAIR 1°

ASSEGNATARIO: XXXXXXXXXX
ATTIVITA' SVOLTA: ORAFA

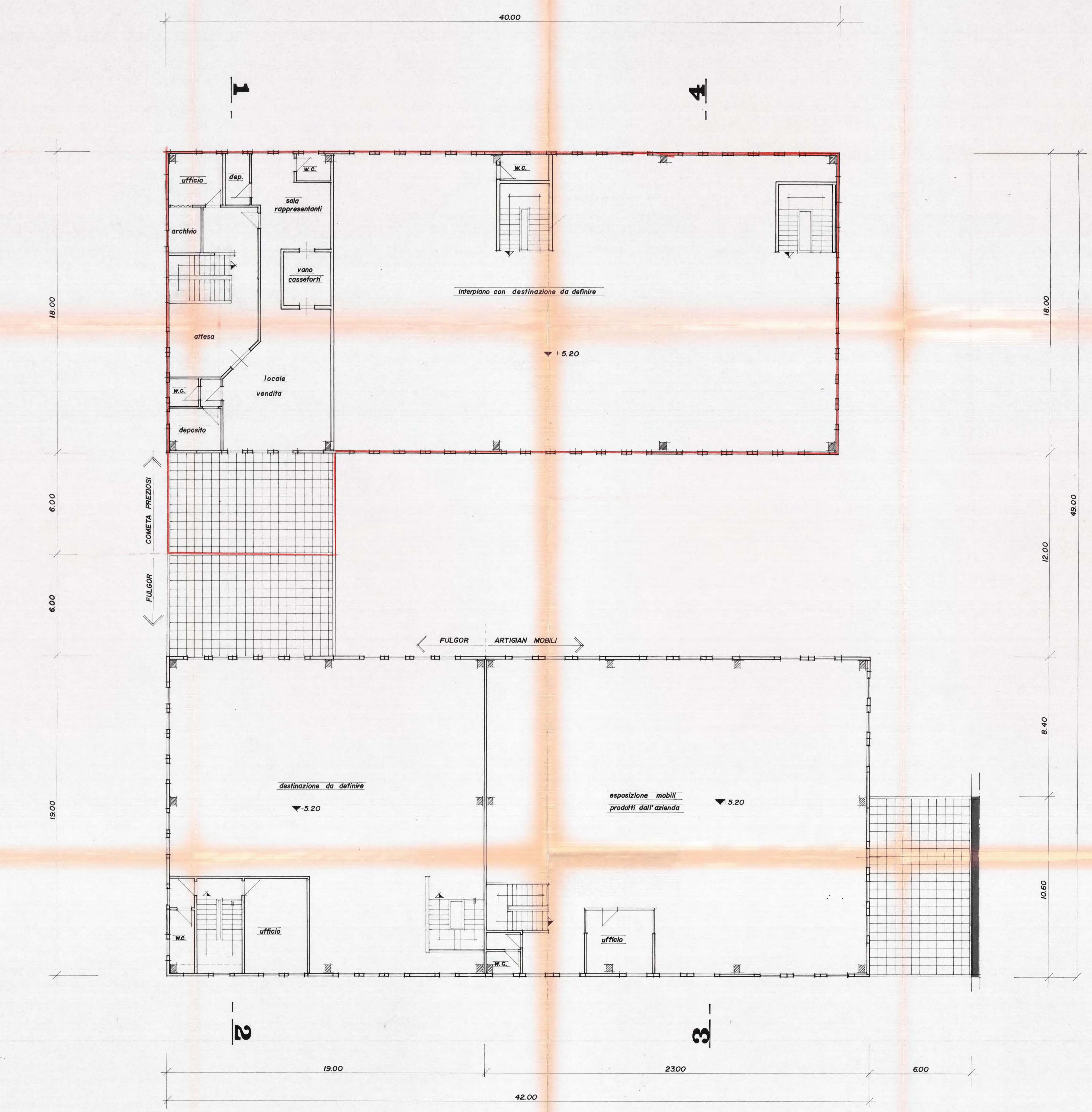
STUDIO TECNICO GERVASI
PROGETTISTA: GEOM. PIERANGELO TROSKAN

tav. 2
PIANTE
SCALA 1:100



P. TERRA E
COROGRAFIA

N.B. la scala è riferita al marciapiede
della viabilità di piano



P. AMMEZZATO

COMUNE DI AREZZO

PIANO P.I.P. TRAMARINO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE
DI EDIFICIO ARTIGIANALE

PROPRIETA': COOP. CAIP. 1°

ASSEGNATARIO: [REDACTED]

ATTIVITA' SVOLTA: ORAFA

STUDIO TECNICO GERVAISI

PROGETTISTA: GEOM. PIERANGELO ROSI

tav. 3

PROSPETTI - SEZIONE

SCALA 1:100

